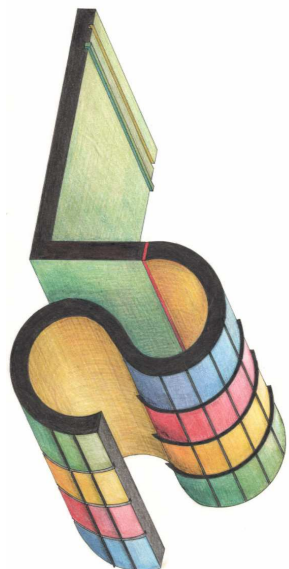


**LICEO SCIENTIFICO "SANTE SIMONE"  
CONVERSANO**

*Anno Scolastico 2011/12*



*Piano  
dell'Offerta  
Formativa*

Approvato dal Collegio dei Docenti il 22/09/2011.  
Adottato dal Consiglio d'Istituto il 03/10/2011.

**DPR 275/99 Art. 3**

*Art. 3.1*

*Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia*

*Art. 3.2*

*Il Piano dell'Offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi di indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità*

*Art. 3.3*

*Il Piano dell'Offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti: Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o di istituto*

*Art. 3.4*

*Ai fini di cui al comma 2 il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio*

*Art. 3.5*

*Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione*

## INDICE DESCRITTIVO

### STRUTTURA GENERALE

- 1) **Analisi del contesto territoriale** pag. 4  
E' l'analisi del contesto culturale, economico, sociale nel quale la Scuola si colloca e intende realizzare, nel clima dell'autonomia, la propria offerta formativa partendo e sfruttando le risorse interne e soprattutto del territorio con un progetto formativo coerente negli obiettivi anche con la realtà territoriale.
- 2) **Dati generali sull'Istituto** pag. 4  
Esprimono in forma schematica le risorse umane e strutturali disponibili all'interno del nostro Istituto.
- 3) **Qualità dei processi formativi** pag. 6  
Gli OO.CC e la Dirigenza Scolastica del Liceo Scientifico Sante Simone di Conversano ritengono di fondamentale importanza l'adozione di procedure che nel loro insieme garantiscano serietà e qualità alla gestione e alla amministrazione dell'istituzione scolastica. Tali procedure contribuiranno in modo determinante a garantire serietà, qualità e conformità del servizio offerto ai destinatari delle attività.
- 4) **I profili formativi in uscita** pag. 6  
Esprimono le finalità a cui è progettualmente diretta l'azione formativa della scuola in termini di modelli di riferimento, in cui gli obiettivi di apprendimento disciplinari e non disciplinari saranno perseguiti rispettando le intenzioni e le competenze degli insegnanti nonché le aspettative dell'utenza.
- 5) **"pacchetti" di insegnamento disciplinari garantiti** pag. 6  
Contengono i nuclei tematici di ciascuna disciplina selezionati dagli insegnanti della stessa disciplina in base al valore formativo riconosciuto ad essi tramite l'analisi e la riflessione collegiale. Costituiscono oggetto di impegno concordato di insegnamento da parte di ciascun docente, che ne garantisce il rispetto inserendoli all'interno della propria programmazione didattica individuale.
- 6) **Le priorità non disciplinari** pag. 15  
I singoli Consigli di Classe dovranno attrezzarsi per gestire la specificità delle singole situazioni di classe, tramite un'osservazione collegiale sistematica. Queste priorità sono altrettanti aspetti critici giudicati meritevoli di interesse a seguito di un'analisi generale del contesto socio-ambientale collegialmente condivisa delle problematiche e delle potenzialità che esso presenta. In quanto tali, vengono indicati all'attenzione dei consigli di Classe e dei singoli docenti come priorità di cui riscontrare la fondatezza nelle situazioni specifiche.
- 7) **Iniziative sperimentali e attività formative** pag. 16  
La Scuola si impegna ad attivare interventi sulla dimensione didattica ed organizzativa finalizzata alla sperimentazione dell'autonomia. In particolare si devono utilizzare:
  1. la flessibilità, che riguarda le scelte innovative rispetto alle attività didattiche, organizzative, curricolari ed extracurricolare;
  2. l'integrazione, che riguarda la coerenza delle diverse iniziative, nonché le relazioni con le comunità locali;
  3. la responsabilità, che si esplica attraverso un'analisi di fattibilità e l'individuazione degli strumenti per raggiungere gli obiettivi formativi di cui rendere conto attraverso procedure di autovalutazione e verifica interna, indicandone tempi, criteri e modalità.La Scuola inoltre attiverà iniziative per la formazione del personale scolastico che riguardi specificatamente la nuova organizzazione della didattica e il processo di rinnovamento professionale per il personale ATA.
- 8) **Interventi Didattici Educativi anche Integrativi** pag. 16  
Nel rispetto della normativa vigente e nell'ambito dell'esercizio dell'autonomia didattica, la scuola programma e realizza, secondo un piano di fattibilità, approvato annualmente dal Consiglio di Istituto, iniziative di recupero e di sostegno nei confronti degli alunni più deboli o di coloro che hanno evidenziato carenze formative (debiti formativi) nella fase valutativa finale.
- 9) **Progettualità** pag. 17  
In armonia con il piano formativo delineato il Collegio dei Docenti propone anche attività formative integrative curricolari e/o extracurricolari dettagliatamente articolate in Progetti che rientrano nel PROGRAMMA ANNUALE la cui realizzazione è subordinata alle adesioni degli studenti e alla fattibilità economica degli stessi.
- 10) **Formazione docenti** pag. 18  
Coerentemente col progetto proposto, la formazione dei docenti sarà finalizzata ad una ricerca-azione nell'ambito di tematiche afferenti la didattica, la metodologia, la multimedialità e l'autonomia scolastica.
- 11) **Funzioni strumentali al P.O.F.** pag. 18  
Per valorizzare la professionalità e l'impegno aggiuntivo dei docenti vengono istituite le FUNZIONI-STRUMENTALI che si riferiscono alle seguenti aree:
  - 1) Gestione del P.O.F.;

- 2) Sostegno al lavoro dei docenti;
- 3) Interventi e Servizi per gli studenti;
- 4) Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti e Istituzioni esterni alla Scuola.

Il Collegio dei Docenti individua i requisiti per l'accesso alle funzioni e quindi, a domanda, fissati i criteri di assegnazione, assegna le funzioni-strumentali. L'incarico ottenuto sarà sottoposto a valutazione periodica e finale.

- 12) **Funzioni aggiuntive al P.O.F. per il personale ATA** pag. 18  
Per valorizzare la professionalità e l'impegno aggiuntivo del personale ATA sono previsti *incarichi specifici*.
- 13) **Le componenti funzionali ed accessorie del servizio scolastico** pag. 18  
In senso stretto il servizio offerto dalla Scuola è l'insegnamento con tutte le modalità e le metodologie; in senso più ampio, è tutto ciò che la Scuola offre alla fruizione degli studenti: Palestra, Biblioteca, Laboratori tecnici, sala Computer, attività variamente integrative, apertura pomeridiana.  
Queste componenti contribuiscono a qualificare l'azione formativa della Scuola e sono esplicitamente indicate nell'offerta complessiva, insieme alle modalità di fruizione.
- 14) **Il contratto formativo** pag. 19
- 15) **Valutazione** pag. 20  
La valutazione non è la rilevazione della negatività ma è la parte finale del processo di insegnamento e apprendimento che nella scuola si realizza. Il nostro modello di valutazione distingue la verifica che si effettua nel corso di un processo di apprendimento allo scopo di orientarne lo sviluppo successivo (valutazione formativa) e quella che si preoccupa di accertare se i traguardi educativi programmati siano stati raggiunti. In questo modo la valutazione assume il duplice ruolo di apprezzamento della capacità di apprendere dello studente e di controllo del sistema di insegnamento per consentire di autoregolarsi.
- 16) **Autovalutazione di Istituto** pag. 27  
La pratica dell'autovalutazione di istituto rappresenta uno strumento professionale prezioso per gli operatori scolastici. Si possono distinguere due diversi obiettivi di impostazione nell'auto-valutazione: uno ha finalità conoscitive e innesta un processo di riflessione all'interno della struttura scolastica; l'altro ha finalità, oltre che conoscitive, orientate al miglioramento. Il momento autovalutativo risulta funzionale in quanto feed-back sulla propria azione e base per una revisione delle proprie scelte.
- 17) **Il calendario dei momenti di verifica** pag. 27  
Sono i momenti in cui chi si è impegnato nelle scelte progettuali e chi ne è destinatario interessato si incontrano in itinere e alla scadenza finale, per fare il punto della situazione, raccontarsi come è andata, cosa ha funzionato e cosa no, quali provvedimenti è il caso di adottare per migliorare il servizio. Sono momenti fondamentali ed irrinunciabili di qualunque azione progettuale intesa in senso metodologicamente corretto.
- 18) **Procedura dei reclami e valutazione del servizio** pag. 28
- 19) **Le regole per l'accesso e la fruizione del servizio scolastico** pag. 28  
Sono le regole comportamentali che la Scuola si impegna a rispettare per facilitare l'utilizzo da parte dei destinatari delle varie componenti del servizio. Orari, modulistica, tempi di risposta relativi sia all'attività didattica che a quella tecnico-amministrativa prospettati come modalità esplicitamente garantite, in modo che gli interlocutori possano impostare i propri rapporti con la Scuola su basi di significativa certezza.
- 20) **Documenti correlati al POF** pag. 28

## 1) ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il bacino di utenza della nostra Scuola si colloca nell'ambito territoriale dei Comuni di :

*Conversano, sede dell'istituto, Rutigliano, Noicattaro, Casamassima, Capurso, Mola, Castellana, Polignano, Turi, Putignano, Monopoli, Triggiano, Alberobello.*

Tali centri urbani sorgono su un territorio prevalentemente collinare e a tratti marino, ricco di paesaggi naturali ed artistici e di una vegetazione che comprende estese coltivazioni di uliveti, vigneti, mandorleti, ciliegieti, ortaggi e frutteti che rendono l'agricoltura un solido punto di riferimento per l'economia del territorio.

Oleifici, stabilimenti vinicoli, ortofrutticoli e conservieri esprimono la presenza di una attività imprenditoriale legata alla raccolta, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, ma, in particolare a Conversano, anche alla produzione industriale di gelati e prodotti caseari e allo sviluppo delle telecomunicazioni.

A questa realtà territoriale si affianca una tradizione culturale che distingue Conversano dai comuni limitrofi. Centro di una contea, sede episcopale e di una abbazia benedettina, Conversano offre un patrimonio artistico e culturale di grande valore: chiese monumentali, architettura civile, castelli, chiese rurali, scavi archeologici, museo civico, pinacoteca e biblioteca comunali, biblioteca e archivio diocesani, che hanno generato un fermento di studi notevolissimo, testimoniato dalla presenza di diverse associazioni culturali e centri di ricerca.

Grazie ad una recente politica di valorizzazione della città e soprattutto del suo patrimonio e nonostante la presenza su tutto il territorio di alcune emergenze sociali quali i fenomeni dell'alcolismo e tabagismo - che colpiscono le fasce di età della nostra utenza diretta - della disoccupazione, le ricchezze del nostro paese hanno creato nuove prospettive di sviluppo e inserimento professionale.

Questa condizione, l'esistenza nel territorio di una buona rete stradale e di adeguati collegamenti pubblici, la possibilità di orientarsi all'interno di una variegata offerta formativa per la presenza di diversi tipi di istituti scolastici, alcuni dei quali con una rinomata tradizione storica, il sostegno di una amministrazione comunale attenta alle esigenze del mondo della scuola e disponibile all'interazione con essa, hanno creato le condizioni per una scelta sempre più indirizzata verso il nostro paese e in particolare verso il nostro Istituto.

E' in questo contesto culturale, economico e sociale che la nostra Scuola si colloca e intende realizzare, nel clima dell'autonomia, la propria offerta formativa partendo e sfruttando le risorse interne e soprattutto del territorio con un progetto formativo coerente negli obiettivi anche con la realtà territoriale.

La valorizzazione della centralità dello studente e l'attenzione ai suoi bisogni formativi spingono la nostra Scuola a perseguire la *finalità prioritaria di agevolare il suo inserimento nel panorama universitario, ma, contemporaneamente, di rendere immediatamente spendibili nel mercato moderno del lavoro le competenze acquisite.*

In questa prospettiva, grazie ad una apprezzabile stabilità del corpo docente e personale scolastico, ad un lavoro d'equipe sempre più funzionale all'individuazione di strategie didattiche, educative, metodologiche, formative nuove ed efficaci, volte alla valorizzazione delle capacità, delle competenze e della creatività dello studente, grazie alla collaborazione attiva e costruttiva con gli enti territoriali, alla realizzazione di una attività progettuale e curricolare finalizzata all'educazione alla legalità, all'ambiente, alla salute, alla pace, alla solidarietà, al ben-essere con se stessi e con gli altri, il nostro Istituto si pone e raggiunge l'*obiettivo primario della formazione di un soggetto colto, capace di riflettere autonomamente, in possesso di un metodo di studio funzionale e consapevolmente orientato.*

## 2) DATI GENERALI SULL'ISTITUTO

➤ DURATA CORSO DI STUDI: 5 ANNI

*INDIRIZZO SPERIMENTALE P.N.I.  
NUMERO CLASSI: 20*

*LICEO SCIENTIFICO NUOVO ORDINAMENTO  
NUMERO CLASSI: 12*

➤ MATERIE DI STUDIO E ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	4	4	4	3	4
LATINO	3	3	4	4	3
INGLESE	3	3	3	3	4
GEOSTORIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	3
FILOSOFIA	-	-	2	3	3
MATEMATICA	5	5	5	5	5
FISICA	2	2	2	3	3
SCIENZE	2	2	3	3	2
DIS.-ST. ARTE	2	2	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	31	32

➤ **RISORSE UMANE**

○ STUDENTI

STUDENTI ISCRITTI NELL'ANNO SCOLASTICO 2010/2011 N° 819 (MASCHI 408 - FEMMINE 411 )

DISTRIBUZIONE STUDENTI PER ANNO DI CORSO:

Anno di Corso	Nuovo ordinamento	N° Classi PNI	N° STUDENTI
I	6	---	158
II	6	---	172
III	---	7	181
IV	---	7	162
V	---	6	146

QUADRO STUDENTI PER PROVENIENZA TERRITORIALE

COMUNE	1 ANNO	2 ANNO	3 ANNO	4 ANNO	5 ANNO	TOTALE
Conversano	72	59	65	68	45	309
Acquaviva	=	=	1	=	=	1
Bari	=	1	=	=	=	1
Capurso	=	1	1	=	=	2
Casamassima	4	18	12	5	6	45
Castellana Grotte	11	12	20	11	24	74
Mola di Bari	2	5	9	2	5	23
Noci	1	=	=	=	=	1
Noicattaro	11	20	19	15	16	81
Polignano	41	25	41	33	28	168
Putignano	2	=	=	1	=	3
Rutigliano	=	1	1	=	5	7
Turi	14	30	12	27	21	104
TOTALE	158	172	181	162	146	819

○ PERSONALE DELLA SCUOLA

DOCENTI A TEMPO INDETERMINATO N° 55  
 DOCENTI A TEMPO DETERMINATO N° 3  
**TOTALE DOCENTI N° 58**

PERSONALE ATA A TEMPO INDETERMINATO N° 18  
 PERSONALE ATA A TEMPO DETERMINATO N° 0  
**TOTALE PERSONALE ATA N° 18**

➤ **RISORSE STRUTTURALI**

- Laboratorio multimediale di informatica
- Laboratorio multimediale di disegno
- Biblioteca multimediale con oltre 2000 volumi
- Laboratorio di fisica
- Laboratorio di scienze e chimica
- Videoteca attrezzata
- Laboratorio linguistico
- Audiovisivi
- Palestra coperta ed impianti sportivi scoperti
- Sito della scuola: [www.liceoscientificoconversano.it](http://www.liceoscientificoconversano.it)
- Laboratorio multimediale mobile

### **3) QUALITA' DEI PROCESSI FORMATIVI**

Gli OO.CC e la Dirigenza Scolastica del Liceo Scientifico Sante Simone di Conversano ritengono di fondamentale importanza l'adozione di procedure che nel loro insieme garantiscano serietà e qualità alla gestione e alla amministrazione dell'istituzione scolastica.

A tal fine, vengono elaborati nel presente documento:

- gli obiettivi didattici, educativi ed organizzativi che si intendono raggiungere;
- il sistema di auto-valutazione d'istituto atto a misurare l'effettivo gradimento dei destinatari delle attività (il personale docente, e non docente, gli studenti e le loro famiglie);
- la modalità di rendicontazione dei risultati agli OO.CC. per procedere ad eventuali modifiche.

### **4) I PROFILI FORMATIVI IN USCITA**

La Scuola contribuisce allo sviluppo della personalità dello studente in una prospettiva che fissi i suoi obiettivi nel dare respiro democratico e culturale alla partecipazione e alla gestione sociale.

Il Collegio dei Docenti elabora progetti educativi e formativi sui seguenti percorsi:

- Studio dell'ambiente utilizzando metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
- Attualità politica e sociale attraverso la conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, comprendendone i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- Scambi interculturali individuali e/o di classe con studenti di scuole straniere per riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e le altre lingue moderne per cogliere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà degli altri paesi;
- Individuazione dei vissuti esistenziali degli alunni attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali ed informali;

Inoltre, realizza, progetti di integrazione di alunni disabili e, qualora se ne verificasse l'esigenza, progetti di istruzione domiciliare.

Il processo formativo permetterà di realizzare:

- La formazione di un soggetto colto, capace di riflettere in modo autonomo e di esercitare un maturo senso critico rispetto alle più rilevanti espressioni del pensiero umano, dall'antichità ai giorni nostri;
- L'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro;
- L'acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche ed approfondimenti personali, di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della vita;
- La progressiva capacità di elaborazione di un autonomo sistema di riferimento e di valori per operare responsabilmente e ad un livello adeguato alle competenze possedute;
- L'acquisizione di un nuovo concetto di salute inteso come bene-essere con se stessi, con gli altri, nelle istituzioni;
- L'educazione alla libertà, alla legalità, alla giustizia, alla pace, al lavoro, alla solidarietà, alla tolleranza;
- La maturazione di una chiara coscienza etica e morale che predisponga lo studente alla comprensione della realtà problematica del mondo attuale;
- L'acquisizione di competenze relative a Cittadinanza e Costituzione nella globalità del percorso scolastico;
- La conoscenza di se stessi per "saper essere", "saper interagire", "saper fare";
- Una corretta relazione studente-studentessa per un rapporto di pari dignità nel rispetto delle differenze.

### **5) I "PACCHETTI" DI INSEGNAMENTO DISCIPLINARI GARANTITI PER LA FORMAZIONE E L'ORIENTAMENTO ALLE SCELTE PROFESSIONALI FUTURE**

Contengono i nuclei tematici e gli obiettivi formativi fondamentali di ciascuna disciplina selezionati dagli insegnanti della stessa disciplina nelle riunioni dipartimentali in base al valore formativo riconosciuto ad essi tramite l'analisi e la riflessione collegiale. Costituiscono oggetto di impegno concordato di insegnamento da parte di ciascun docente, che ne garantisce il rispetto inserendoli all'interno della propria programmazione individuale. Attraverso lo studio delle varie discipline l'allievo apprende nozioni utili anche per l'individuazione dell'attività professionale futura. I "pacchetti" disciplinari proposti rispondono anche a quanto disposto dal D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 sul regolamento recante le norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (G.U. n. 202 del 31 agosto 2007) nonché, per il primo biennio, agli obiettivi specifici di apprendimento presenti nelle Indicazioni Nazionali (Gazzetta Ufficiale n. 137 – Supplemento Ordinario n. 128/L del 15 giugno 2010)

ITALIANO ( in tutti gli anni di corso )

Biennio:

- Fonetica e morfosintassi
- Testo descrittivo, testo narrativo, testo argomentativo, testo poetico e teatrale
- Lettura di passi antologici dai poemi epici (I anno) e dal romanzo *I Promessi Sposi* (II anno)
- Lineamenti di storia della letteratura italiana delle origini

Alla fine del biennio lo studente dovrà essere in grado di:

- a) Riflettere sulla lingua in rapporto ai dinamismi di coesione morfosintattica e coerenza logico- argomentativa del discorso;
- b) Leggere e comprendere testi di differenti tipologie, scritti, verbali e misti, individuandone dati e informazioni, e cogliendone le relazioni logiche interne;
- c) Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire la comunicazione verbale nei vari contesti;
- d) Comporre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi e anche brevi testi scritti su consegne vincolanti;
- e) Utilizzare e produrre testi multimediali.

Triennio:

- Il Medioevo: fattori caratterizzanti relativi alla nascita della civiltà europea
- Realtà, ideologia e immaginario nella società cortese. La poesia lirica dalla Scuola siciliana allo Stil novo
- Dante : La "Divina Commedia" . Scelta di canti dall'Inferno, dal Purgatorio, dal Paradiso.
- Petrarca: una nuova figura di intellettuale. Boccaccio: la svolta laica e realistica.
- L'età umanistico rinascimentale. Il poema cavalleresco. Il Rinascimento e la cultura della corte signorile. Machiavelli e la cultura della Repubblica fiorentina
- L'età della Controriforma e l'opera di Tasso
- Cultura e letteratura tra '600 e '700
- Dal Neoclassicismo al Romanticismo: Foscolo, Manzoni, Leopardi (antologia di testi)
- Naturalismo francese, Verismo italiano: poetiche e contenuti. La rivoluzione stilistica e tematica di Verga. La nascita del mito moderno tra Simbolismo e Decadentismo: Pascoli e D'Annunzio.
- La letteratura della crisi: Pirandello, Svevo
- La lirica novecentesca

Alla fine del triennio lo studente dovrà essere in grado di :

- a) Riflettere sulla letteratura come forma di creatività umana
- b) Cogliere il rapporto dialettico tra letteratura e storia
- c) Saper concettualizzare attraverso competenze linguistiche ampie
- d) Analizzare i testi letterari anche attraverso la lettura di pagine critiche
- e) Produrre testi delle diverse tipologie previste dall'Esame di Stato

LATINO ( in tutti gli anni di corso )

Biennio:

- Morfologia del nome, dell'aggettivo, del pronome, del verbo
- Elementi di sintassi del periodo

Alla fine del biennio lo studente dovrà:

- a) Conoscere ed applicare le regole di fonetica, morfologia e sintassi della lingua latina;
- b) Leggere, analizzare, tradurre, comprendere testi in lingua latina adeguati alle conoscenze, abilità e competenze acquisite.

Triennio:

- Storia della letteratura dalle origini al II secolo a.C.
- Dall'età di Cesare all'età augustea
- Dall'età di Tiberio al I sec. d.C.
- Per la storia letteraria: Plauto e/o Terenzio, Cicerone, Sallustio, Lucrezio, Cesare, Catullo, Virgilio, Orazio, Ovidio, Livio, Seneca, Plinio il Vecchio, Tacito, Apuleio.
- Per ogni anno di corso è prevista la lettura, l'analisi e il commento di passi scelti tratti dalle opere di due autori studiati nel percorso letterario
- Completamento dello studio della sintassi dei casi e del periodo.

Alla fine del triennio lo studente dovrà essere in grado di :

- a) Tradurre con lessico appropriato
- b) Interpretare i testi letterari mettendoli a confronto con quelli della società contemporanea
- c) Comprendere i valori della civiltà latina attraverso lo studio della letteratura

STORIA ( nel triennio)

Triennio:

- La crisi dei poteri universali
- Riforma e Controriforma
- La nascita dello Stato moderno
- La struttura degli stati moderni tra assolutismo e liberalismo
- Crisi dell'ancien regime: rivoluzione industriale e rivoluzione francese
- Restaurazione e liberalismo. Il Risorgimento
- Italia ed Europa nella seconda metà del XIX secolo
- I diversi processi di industrializzazione nei primi decenni del novecento
- I totalitarismi ed i conflitti mondiali
- Dal secondo dopoguerra agli anni '50

Alla fine del triennio lo studente dovrà possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti previsti dalla programmazione e mostrare:

- di conoscere le dinamiche politiche ,sociali , ed economiche proprie del mondo moderno e contemporaneo al fine di saper pensare globalmente per agire localmente
- di aver potenziato le capacità logico-espressive , ma anche critiche nei confronti dei fenomeni e dei soggetti storici
- di aver acquisito una competenza critica nell'utilizzo delle fonti
- di aver acquisito un senso critico come consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente e connessa alla capacità di problematizzare il passato
- di conoscere in maniera sistematica la Costituzione Italiana e le strutture fondamentali della Carta dell'Unione Europea

#### FILOSOFIA ( nel triennio )

##### Triennio:

- La specificità della filosofia come procedura di indagine razionale
- Il filosofare come luogo della fondazione critica dei valori etico-politici
- La visione rinascimentale del cosmo e i procedimenti della scienza nella filosofia moderna.
- Dogmaticità e problematicità delle certezze metafisiche
- La crisi della razionalità occidentale del XX secolo
- Le nuove forme del discorso epistemologico e la filosofia politica del '900

Alla fine del triennio lo studente dovrà possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti previsti dalla programmazione e:

- conoscere la disciplina come problematizzazione delle questioni essenziali sulla natura, l'uomo, il pensiero
- riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica
- conoscere differenti teorie filosofiche: quindi dovrà sviluppare abilità trasversali atte a cogliere le relazioni logiche tra i vari pensieri, correnti, problemi
- formarsi l'habitus mentale per cui sia possibile utilizzare lo studio del passato per la comprensione delle problematiche attuali

#### GEOSTORIA (nel biennio)

##### - Biennio:

- o STORIA
- Le civiltà dell'antico e vicino Oriente
- La civiltà giudaica
- La civiltà greca
- La civiltà romana fino alla crisi della Repubblica
- L'Europa romano-barbarica
- Società ed economia nell'Europa alto-medievale
- La nascita e la diffusione dell'Islam
- Impero e Regni nell'Alto Medio Evo
- Il particolarismo signorile e feudale

##### o GEOGRAFIA

Una scelta significativa tra i seguenti argomenti:

- Il paesaggio
- L'urbanizzazione
- La globalizzazione e le sue conseguenze
- Le diversità culturali
- Le migrazioni
- La popolazione e la questione demografica
- La relazione tra economia, ambiente e società
- Gli squilibri tra le regioni del mondo
- Lo sviluppo sostenibile
- Le grandi realtà geo-politiche, da scegliere in riferimento al mondo occidentale e all'attualità

Alla fine del biennio lo studente dovrà possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti previsti dalla programmazione ed essere in grado di :

- Conoscere i principali eventi, le trasformazioni e i fenomeni geo-storici
- Usare in modo appropriato il lessico della disciplina
- Saper leggere e valutare le fonti; acquisire familiarità con i principali metodi e strumenti di indagine storico-geografica
- Saper descrivere e collocare i fenomeni storico-geografici sotto l'aspetto ambientale, demografico, politico-economico e culturale, riconoscendone le caratteristiche essenziali al fine di orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
- Acquisire un primo livello di capacità di discussione critica e di confronto tra una varietà di prospettive e di interpretazioni dei fenomeni
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
- Conoscere il mondo antico
- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici nella dimensione diacronica e sincronica attraverso il confronto fra epoche e fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE ( in tutti gli anni di corso )

Biennio:

- Strumenti e norme per l'esecuzione del Disegno Geometrico
- Uso corretto degli strumenti
- Costruzioni geometriche-decorative
- Concetto di Geometria descrittiva
- Proiezioni Ortogonali di figure piane
- Proiezioni Ortogonali di solidi geometrici
- Elementi essenziali delle proiezioni assonometrie
- Il sistema trilitico nell'architettura monumentale
- Arte Greca: Arcaica, Classica, Ellenistica con particolare attenzione allo studio del tempio, del teatro e degli ordini architettonici
- Arte Romana. Arte Paleocristiana. Il linguaggio Romano. Il linguaggio gotico (tecniche costruttive).

Alla fine del biennio lo studente dovrà possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti previsti dalla programmazione e:

- a) Saper utilizzare gli strumenti idonei per le rappresentazioni grafiche con relativo linguaggio tecnico;
- b) Saper impostare le tavole con proporzione ed equilibrio;
- c) Saper leggere e decodificare i messaggi visivi relativi alle opere d'arte trattate.

Triennio:

- Sezioni e proiezioni assonometriche
- Proiezioni prospettive: prospettiva centrale e accidentale
- Realizzazione di studi progettuali
- Il linguaggio del Rinascimento e del Manierismo
- Il linguaggio Barocco e Neoclassico
- Il linguaggio del Romanticismo, del Naturalismo, dell'Arte Contemporanea

Alla fine del triennio lo studente dovrà possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti previsti dalla programmazione e:

- a) Essere capace di effettuare una elaborazione figurativa autonoma;
- b) Analizzare visivamente e storicamente opere e autori che hanno caratterizzato l'evoluzione artistica dell'umanità;
- c) Possedere un adeguato lessico tecnico e critico nelle sue definizioni e formulazioni generali e specifiche;
- d) Conoscere il meccanismo attraverso cui si attua il piano comunicativo visivo ed estetico.

INGLESE ( in tutti gli anni di corso )

Biennio

*Strutture grammaticali:* present simple, articles, plurals, adverbs of frequency, demonstratives, simple past, some, any, much, many, a lot of, modals (can, must), possessives, the future forms, present continuous, interrogatives, comparatives and superlatives, prepositions (time, space), past continuous, verb patterns, prepositions (movement), past perfect, present perfect simple and continuous, conditional sentences, reflexives, tag questions, - ing and -ed adjectives, adverbs of manner and degree, relative pronouns, passives, modals, used to, phrasal verbs.

*Funzioni comunicative:* esprimere obbligo, possibilità, probabilità, formulare ipotesi, esprimere durata e abitudini nel passato, parlare di eventi al passato, presente, futuro, esprimere possesso, abilità, quantità, capacità, paragoni, dare ordini, parlare al telefono, chiedere l'ora, descrivere oggetti, luoghi e persone, parlare di eventi al passato, mettere in relazione cose e persone, parlare del tempo atmosferico e cronologico.

*Aree lessicali:* people, personal feelings, daily life, places (home, school, town...), food and drink, the weather, entertainment, free time, health, medicine and exercise, shopping, social interaction, the natural world and the environment, travel and holidays, work and jobs, countries and nationalities.

Alla fine del biennio lo studente dovrà dimostrare di saper utilizzare la lingua straniera (inglese) per i principali scopi comunicativi ed operativi. In particolare, saprà:

- Comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale, sociale o professionale;
- Riferire fatti e descrivere in maniera semplice esperienze ed eventi relativi all'ambito personale e sociale con pertinenza lessicale;
- Intergire in conversazioni brevi e semplici, anche con parlanti nativi, su temi di interesse, quotidiano, personale, sociale o professionale;
- Scrivere brevi e semplici testi di interesse quotidiano, personale, sociale o professionale o su tematiche coerenti con il percorso di studi;
- Riflettere sugli elementi linguistici con riferimento a fonologia morfologia, sintassi, lessico e sugli usi linguistici anche in un'ottica comparativa con la lingua italiana;
- Riflettere sulle strategie di apprendimento della lingua straniera ai fini di sviluppare autonomia nello studio;
- Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi anglofoni con particolare riferimento all'ambito sociale;
- Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro.

Triennio:

*Strutture grammaticali:* consolidamento delle strutture studiate al biennio, approfondimento su passives, modals in the present and in the past, adjectives and adverbs, phrasal verbs, relative clauses, conditional sentences. Reported speech, future continuous and perfect, wishes/regrets.

*Funzioni comunicative:* consolidamento delle funzioni comunicative studiate al biennio – esprimere abilità, obbligo, probabilità, possibilità. Esprimere desideri o rimpianti, riportare affermazioni, domande, ordini, richieste.

*Aree lessicali per il triennio:* quelle previste per il biennio più media, communication, environment, social interaction, multicultural societies,

Studio dei generi letterari: la poesia, il romanzo, il racconto, il teatro

- Cenni di sviluppo storico letterario della civiltà Britannica
- Shakespeare
- Autori rappresentativi appartenenti ai seguenti periodi: *The Augustan Age, Romanticism, The Victorian age, The Modern age*

Alla fine del triennio lo studente dovrà possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti previsti dalla programmazione e mostrare:

- a) competenza comunicativa nella lingua straniera con riferimento alle abilità previste dai livelli B<sub>1</sub> - B<sub>2</sub> del quadro comunitario europeo:
  - capire gli elementi principali in un discorso chiaro su argomenti familiari
  - capire l'essenziale di trasmissioni televisive radiofoniche su argomenti di interesse personale, professionale
  - leggere articoli/relazioni su questioni di attualità in cui l'autore prende posizioni e comprendere testi narrativi contemporanei
  - partecipare, senza previa preparazione, a conversazioni su argomenti familiari ed affrontare molte situazioni che si possono presentare viaggiando in un paese anglofono
  - esprimersi in modo chiaro su più argomenti inerenti i propri interessi ed esprimere brevi opinioni
  - scrivere testi chiari quali saggi, relazioni, fornendo informazioni e ragioni a favore o contro una determinata opinione
  - scrivere lettere esponendo esperienze e impressioni
- b) Capacità di analizzare, riferire, contestualizzare e rielaborare i testi di varia natura, soprattutto letteraria.

RELIGIONE ( in tutti gli anni di corso )

Biennio:

- Cultura e religione
- Le domande esistenziali
- Relazionalità affettiva: consapevolezza della propria identità nella diversità di genere
- La rivelazione ebraico-cristiana. a) La bibbia, opera letteraria e libro sacro; b) Il mistero di Gesù, Uomo-Dio; c) La Chiesa: una comunità in dialogo; d) L'ecumenismo; e) Il Concilio Vaticano II

Alla fine del biennio lo studente avrà raggiunto i traguardi di sviluppo delle competenze in merito a:

- a) porsi domande di senso in ordine alla ricerca di una identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati dal Vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana;
- b) rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con le problematiche attuali;
- c) impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo.

Triennio:

- L'uomo e la ricerca della verità: a) Scienza e fede a confronto; b) Le grandi religioni e il dialogo interreligioso; c) Gesù, il volto di Dio nell'arte, nella letteratura e nella musica
- L'etica e i valori del Cristianesimo: a) La coscienza, la legge, la libertà; b) Le relazioni; pace, solidarietà e mondialità; c) L'etica della vita; d) Il Magistero sociale.

Alla fine del triennio lo studente avrà raggiunto i traguardi di sviluppo delle competenze in merito a:

- a) Riconoscere l'incidenza dei principi e dei valori cristiani nella vita individuale e sociale, al fine di sviluppare un maturo senso critico in vista di un personale progetto di vita;
- b) Maturare atteggiamenti di dialogo e rispetto nei confronti di coloro che assumono posizioni diverse in campo etico e religioso
- c) Confrontarsi con la visione cristiana del mondo per elaborare un progetto di vita libero e responsabile volto alla pratica della giustizia e della solidarietà.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC

Agli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica saranno proposte le seguenti attività alternative, nello svolgimento delle quali saranno affiancati da un docente che al termine dell'anno esprimerà una valutazione complessiva sulle stesse, anche finalizzata all'acquisizione del credito scolastico:

- Attività in biblioteca : catalogazione, lettura,...
- Studio della storia locale
- Studio dei diritti / doveri nella comunità europea

MATEMATICA ( in tutti gli anni di corso )

BIENNIO

- **Geometria nel piano:** Piano euclideo e sue trasformazioni isometriche (traslazioni, rotazioni, simmetrie, similitudini con particolare riguardo al teorema di Talete). Figure e loro proprietà invarianti. Poligoni equiscomponibili. Teorema di Pitagora. Similitudini del piano. Omotetie. Teorema di Talete. Piano Cartesiano: retta, parabola ed iperbole equilatera. Costruzioni geometriche elementari effettuata sia mediante strumenti tradizionali, sia mediante programmi informatici di geometria. Le funzioni circolari e le loro proprietà e relazioni elementari.
- **Insiemi numerici e calcolo:** Passaggio dal calcolo aritmetico a quello algebrico. Operazioni e loro proprietà negli insiemi dei numeri naturali, interi, razionali. Ordinamento. Studio dell'algoritmo euclideo per la determinazione del MCD. Introduzione ai numeri reali. Radicali e operazioni su di essi: conoscenza intuitiva dei numeri reali, con particolare riferimento alla loro rappresentazione geometrica su una retta. Calcolo letterale: monomi, polinomi, frazioni algebriche. Equazioni, sistemi di 1° e 2° grado; disequazioni di 1° e 2° grado. Teoria delle disequazioni.
- **Il calcolo vettoriale:** concetti di vettore, di dipendenza e indipendenza lineare, di prodotto scalare e vettoriale nel piano.
- **Relazioni e funzioni:** Insiemi e operazioni. Prodotto cartesiano. Relazioni d'ordine e di equivalenza. Applicazioni. Linguaggio degli insiemi e delle funzioni (dominio, composizione, inversa, ecc.). Funzioni:  
$$x \mapsto ax+b; \quad x \mapsto ax^2+bx+c; \quad x \mapsto a/x; \quad \text{e loro grafici.}$$
- **Elementi di statistica e probabilità:** Elementi di statistica descrittiva: rilevazione dati, media, indici di variabilità. Analisi, organizzazione e rappresentazione di dati. Nozione di probabilità, con esempi tratti da contesti classici. Concetto di modello matematico.
- **Elementi di logica e di informatica:** Logica delle proposizioni: proposizioni elementari e connettivi, valore di verità di una proposizione composta. Variabili, predicati, quantificatori.

Alla fine del biennio lo studente dovrà possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti previsti dalla programmazione e mostrare di aver sviluppato:

- a) le capacità nel calcolo con i numeri interi, con i numeri razionali sia nella scrittura come frazione che nella rappresentazione decimale;
- b) capacità di eseguire calcoli con le espressioni letterali sia per rappresentare un problema (mediante un'equazione, disequazioni o sistemi) e risolverlo, sia per dimostrare risultati generali, in particolare in aritmetica;
- a) capacità logiche e intuitive;
- b) l'abitudine alla precisione e al linguaggio;
- c) la capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente individuando le strategie più appropriate per la soluzione dei problemi;
- d) la capacità ad analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzione e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico;
- e) la capacità di applicare i principi elementari della logica delle proposizioni;
- f) saper confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

Triennio:

Teoria delle disequazioni. Funzioni. Geometria analitica. Esponenziali e logaritmi. Trigonometria . Geometria nello spazio. Analisi infinitesimale. Progressioni e successioni. Trasformazioni geometriche. Algebra delle matrici e sistemi lineari. Statistica inferenziale. Calcolo numerico. Le geometrie non euclidee dal punto di vista elementare. Calcolo combinatorio. Calcolo delle probabilità

Alla fine del triennio lo studente dovrà possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti previsti dalla programmazione ed essere in grado di:

- Sviluppare dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici proposti o liberamente costruiti \*
- Affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione \*
- Costruire procedure di risoluzione di un problema\*
- Risolvere problemi geometrici per via sintetica o per via analitica\*
- Interpretare situazioni geometriche spaziali \*
- Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali
- Saper utilizzare gli strumenti di calcolo informatici nella soluzione dei problemi delle scienze matematiche e fisiche

Laboratorio di informatica : analisi di problemi e loro soluzioni mediante software didattici: Excel, Cabri Geom. Derive. Gestione del testo mediante l'utilizzo di Word .

\* Gli obiettivi asteriscati sono da considerarsi minimi

FISICA (in tutti gli anni di corso)

Classe prima

Meccanica

- Le grandezze
- Strumenti matematici
- La misura
- le forze
- l'equilibrio dei corpi
- l'equilibrio dei fluidi
- il moto da un punto di vista cinematico

Classe seconda

- Meccanica : I moti nel piano. I principi della dinamica. Le forze e il movimento. Lavoro ed energia.
- Termologia: La temperatura e il calore. L'equilibrio termico. I passaggi di stato.
- Ottica geometrica: riflessione e rifrazione.
- La luce.

Alla fine del biennio lo studente dovrà possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti previsti dalla programmazione e mostrare: di aver sviluppato

- conoscenza del linguaggio e dei concetti di base della fisica classica
- abilità relative alla misura
- conoscenza sempre più consapevole della disciplina
- consapevolezza critica del proprio operato

di sapere

- definire il campo di indagine della disciplina
- osservare ed analizzare fenomeni fisici con semplici strumenti di laboratorio
- descrivere con un linguaggio adeguato i fenomeni analizzati
- semplificare e modellizzare situazioni reali
- risolvere problemi.

NOTA:

I temi suggeriti saranno sviluppati dall'insegnante secondo modalità e con un ordine coerenti con gli strumenti concettuali e con le conoscenze matematiche già in possesso degli studenti o contestualmente acquisite nel corso parallelo di Matematica .

Triennio:

- Metodo sperimentale e misura. Cinematica: moto rettilineo e curvilineo. Le forze e i principi della dinamica. Le forze e il movimento. La conservazione dell'energia meccanica. La conservazione della quantità di moto e del momento angolare . Dinamica dei corpi celesti
- Meccanica dei fluidi. Termodinamica . Onde. Ottica.
- Campi elettrici. Campi magnetici. Elettromagnetismo.
- Cenni di fisica moderna: relatività e quantistica

Laboratorio di fisica: esperienze di meccanica, acustica, onde, calorimetria, elettromagnetismo.

Alla fine del triennio lo studente dovrà possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti previsti dalla programmazione ed essere in grado di :

- Comprendere le relazioni fra modello teorico ed esperimento\*
- Saper utilizzare le nozioni ed i metodi della fisica per un'adeguata interpretazione della natura \*
- Comprendere le potenzialità ed i limiti delle conoscenze scientifiche\*
- Saper utilizzare gli strumenti di calcolo automatico e informatici per l'analisi dei dati sperimentali
- Essere in grado di realizzare esperimenti per la verifica di ipotesi

\* Gli obiettivi asteriscati sono da considerarsi minimi

Classe I: Scienze della Terra

- I MODULO: INTRODUZIONE ALLE SCIENZE DELLA TERRA
- II MODULO: LA TERRA NELLO SPAZIO
- III MODULO: IL PIANETA TERRA, LA LUNA E IL SISTEMA TERRA-LUNA
- IV MODULO: LA TERRA COME SISTEMA
- V MODULO: STRUTTURA DELLA TERRA: DINAMICA ENDOGENA ED ESOGENA

Classe II: Biologia

- I MODULO: INTRODUZIONE ALLA BIOLOGIA: ESPLORIAMO LA VITA
- II MODULO: GLI ESSERI VIVENTI: DALLE BIOMOLECULE ALLA CELLULA
- III MODULO: L'EVOLUZIONE
- IV MODULO: I VIVENTI E LA LORO STORIA
- V MODULO: L'ECOLOGIA

Alla fine del primo biennio lo studente dovrà possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti previsti dalle programmazioni e conseguire i sotto elencati obiettivi:

- 1 Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni naturali e riconoscere nelle loro varie forme i concetti di sistema e di complessità.
  - a. individuare e descrivere le caratteristiche fondamentali di litosfera, atmosfera ed idrosfera visti come complesso sistema integrato
  - b. descrivere ed analizzare i principali fenomeni astronomici e geologici, nonché individuare nei diversi ambiti il ruolo degli sviluppi temporali, delle variabili essenziali e delle reciproche relazioni
  - c. descrivere ed analizzare le diverse condizioni climatiche con cenni di riferimento alle interazioni tra cause ambientali che determinano le variazioni del clima
  - d. individuare e descrivere semplici situazioni geologiche che assumono carattere di rischio se alterate da indiscriminate attività umane
  - e. rilevare e descrivere le caratteristiche fondamentali degli esseri viventi ai diversi livelli: molecolare, cellulare, organismico, ecosistemico
  - f. individuare e descrivere le caratteristiche funzionali fondamentali della cellula, riconoscerle negli organismi pluricellulari ed evidenziare rapporti tra strutture e funzioni
  - g. riconoscere e descrivere i principali aspetti che caratterizzano gli organismi viventi unicellulari e pluricellulari, vegetali ed animali, attraverso una lettura in chiave evolutiva
  - h. individuare e descrivere i rapporti fra organismi, fra organismi e ambiente spiegando la necessità della condizione di equilibrio valutato l'impatto dell'intervento umano sull'ambiente
- 2 Analizzare qualitativamente fenomeni naturali legati alle trasformazioni di energia solare in energia chimica.
  - a. individuare e descrivere i fenomeni di reazioni termonucleari di energia solare nonché le leggi di gravitazione che governano l'Universo
  - b. riconoscere e descrivere le attività geologiche viste nel complesso sistema di dinamica endogena con conseguente liberazione di energia geotermica
  - c. individuare le risorse energetiche esauribili e rinnovabili ed analizzare le possibili conseguenze sull'ambiente causate dallo sfruttamento di risorse materiali ed energetiche
  - d. riconoscere e descrivere come l'energia si converte da una forma all'altra nelle cellule eucariotiche: dall'energia chimica presente negli alimenti alla molecola di ATP, dall'energia solare all'energia chimica
  - e. riconoscere e descrivere la molecola dell'ATP come vettore di energia chimica nelle reazioni cellulari.
  - f. riconoscere e descrivere il valore energetico di alcune biomolecole legate ad un comportamento alimentare corretto e consapevole.
  - g. riconoscere e descrivere le connessioni tra gli organismi dei diversi livelli trofici e tra questi e l'ambiente fisico.
- 3 Consapevolezza delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto dei contenuti trattati.
  - a. Utilizzo di funzioni di base dei software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali sia da parte del docente che degli studenti.
  - b. Cercare informazioni e comunicare in rete.
  - c. Utilizzo di supporti multimediali integrati messi a disposizione dal testo in adozione (versione on-line del testo stesso con conseguente navigazione in rete, sperimentazione di una classe virtuale in cui il docente può interagire con i propri alunni)

OBIETTIVI MINIMI in termini di:

- ⑨ Competenze
  - possedere l'informazione scientifica, con il suo lessico fondamentale, in forma chiara e sintetica relativa agli argomenti trattati
  - possedere un metodo di studio non mnemonico, ma tale da permettere l'apprendimento di concetti e nozioni solo dopo la loro corretta comprensione
  - aver acquisito le capacità logiche di catalogazione attraverso l'individuazione delle relazioni causa-effetto nei diversi processi astronomici e geologici
  - aver acquisito la capacità di lettura di un testo, di una rivista specializzata, di un grafico o di qualunque altra rappresentazione simbolica
  - riconoscere le fasi del metodo sperimentale con cui procedono le scienze naturali
  - individuare i principali caratteri distintivi della cellula procariote ed eucariote, animale e vegetale
  - individuare, a grandi linee, la struttura e le funzioni delle molecole organiche
  - individuare i diversi livelli di organizzazione dei viventi
  - esporre le principali teorie evolutive indicando le sostanziali analogie e differenze
  - ricostruire, nelle linee essenziali, il percorso evolutivo dai vertebrati fino alla specie umana
  - esporre, il più possibile in modo completo, il significato di "ecosistema"
- ⑨ Abilità
  - saper descrivere, sotto la guida dell'insegnante, un fenomeno astronomico e geologico tenendo conto delle sue principali componenti
  - saper interpretare, sotto la guida dell'insegnante, gli stadi che hanno caratterizzato un fenomeno astronomico e geologico considerando anche la componente temporale degli eventi
  - saper individuare, sotto la guida dell'insegnante, eventi naturali prevedibili ed eventi determinati o indotti dall'attività umana e discutere sulle possibili conseguenze dello sfruttamento

- individuare le principali caratteristiche funzionali della cellula
- descrivere a grandi linee le principali classi di macromolecole biologiche
- individuare la differenza tra cellule procariote ed eucariote, cellula animale e vegetale
- descrivere, nelle linee essenziali, i caratteri distintivi della specie umana
- Indicare i principali fattori abiotici e biotici che caratterizzano un ecosistema
- usare autonomamente i termini specifici della disciplina

Triennio:

Classe III – Biologia

- I MODULO : LA CELLULA E L'ENERGIA
- II MODULO : L'EREDITARIETA'
- III MODULO : DNA E GENI
- IV MODULO : LA TECNOLOGIA DEL DNA E LA GENOMICA
- V MODULO : IL CORPO UMANO

Classe IV - Chimica

- I MODULO: INTRODUZIONE ALLA CHIMICA
- II MODULO: DALLA MATERIA ALLA MOLE
- III MODULO: I GAS
- IV MODULO: DALLA MATERIA AGLI ATOMI
- V MODULO: DAGLI ATOMI ALLE MOLECOLE
- VI MODULO: LE SOLUZIONI
- VII MODULO: LE REAZIONI CHIMICHE
- VIII MODULO: EQUILIBRI ACIDO-BASE E OSSIDORIDUZIONI
- IX MODULO: INTRODUZIONE ALLA CHIMICA ORGANICA

Classe V – Scienze della terra

- I MODULO : LE SCIENZE DELLA TERRA : IL PIANETA E L'UOMO
- II MODULO : L'AMBIENTE CELESTE
- III MODULO : IL PIANETA TERRA , LA LUNA ED IL SISTEMA TERRA – LUNA
- IV MODULO : L'ATMOSFERA TERRESTRE : FENOMENI METEOROLOGICI E CLIMATICI
- V MODULO : LA CROSTA TERRESTRE
- VI MODULO : LA DINAMICA INTERNA DELLA TERRA
  
- MODULI INTERDISCIPLINARI DI APPROFONDIMENTO ( FISICA – SCIENZE ) :  
 “ IL CAMPO MAGNETICO TERRESTRE E I FENOMENI MAGNETICI NELLO SPAZIO “  
 “LE ENERGIE RINNOVABILI”

Alla fine del triennio lo studente dovrà possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti previsti dalla programmazione e conseguire i sotto elencati obiettivi:

OBIETTIVI GENERALI

⑨ Competenze

- Acquisire un metodo di lavoro autonomo, organizzato ed efficiente
- Apprendere e utilizzare una corretta terminologia scientifica anche in relazione alle informazioni provenienti dai mass-media.
- Comprendere l'importanza del metodo scientifico-sperimentale come strumento di analisi e di valutazione dei fenomeni del mondo naturale
- Comprensione dei fenomeni, analisi e sintesi delle informazioni, valutazione critica di fatti e situazioni al fine di una rielaborazione personale delle tematiche proposte
- Prendere coscienza dei vari aspetti dell'educazione ambientale e dell'educazione alla salute per una formazione consapevole
- Acquisire una sensibilità naturalistica volta a sviluppare atteggiamenti responsabili nei confronti del vivente e del suo ambiente.
- Comprendere che la chimica delle macromolecole organiche, la struttura cellulare e il flusso di energia sono la chiave di lettura per interpretare tutti i fenomeni biologici e permette lo svolgimento degli stessi
- Riconoscere l'originalità del lavoro di Mendel e l'importanza della scoperta della struttura del DNA come eventi che hanno permesso lo sviluppo della genetica moderna e della ricerca biologica in generale
- Acquisire le competenze fondamentali nel campo della biologia molecolare e dell'ingegneria genetica per capire le implicazioni scientifiche e bioetiche che le nuove tecnologie possono prospettare
- Acquisire una conoscenza generale dei meccanismi chimici e dei processi cellulari che regolano il funzionamento del corpo umano, per comprendere quali sono le condizioni necessarie al benessere dell'organismo e compiere scelte orientate verso il mantenimento della salute
- Conoscere la struttura e le trasformazioni della materia, la periodicità degli elementi e dei principali composti inorganici e organici.
- Conoscere le proprietà fisico-chimiche della materia, nei tre stati di aggregazione, in base alla teoria cinetica ed alla struttura molecolare
- Conoscere la struttura e il comportamento della materia, sia nell'aspetto quantitativo che in quello qualitativo.
- Conoscere le tappe fondamentali che hanno portato all'attuale descrizione dell'atomo: dalla teoria di Dalton a quella di Bohr
- Conoscere la corretta nomenclatura chimica delle principali sostanze, con particolare riguardo a quelle di uso comune
- Conoscere le modalità in cui avvengono le trasformazioni chimiche, le condizioni di equilibrio di un sistema, le leggi della cinetica chimica
- Conoscere i rapporti fra reazioni chimiche e fenomeni elettrici nonché le possibili trasformazioni di energia chimica in energia elettrica e viceversa
- Essere consapevoli che la chimica non è esclusivamente legata ai problemi dell'inquinamento o della produzione di sostanze tossiche, ma investe tutti gli aspetti della vita quotidiana.
- Essere consapevoli del ruolo rivestito nella società dalla chimica al fine di comprendere la stretta relazione con le altre discipline scientifiche nonché la sua collocazione propedeutica.

- Utilizzare il laboratorio come strumento per potenziare un metodo di lavoro basato sul ragionamento e sulla riflessione critica
- Correlare i diversi fenomeni naturali visti nel loro aspetto dinamico ed evolutivo
- Integrare le conoscenze in campo astronomico e/o geologico con i principi di matematica, fisica, chimica e biologia
- Raccogliere nella sintesi di grandi modelli, le informazioni acquisite e comprendere i limiti epistemologici degli stessi
- Correlare i contenuti disciplinari nell'ambito dei saperi

⑨ Abilità

- Spiegare ed usare autonomamente i termini specifici della biologia, chimica e scienze della terra
- Articolare con consapevolezza ed organicità le conoscenze acquisite al fine di operare gli opportuni collegamenti tra i vari argomenti, stabilite interdipendenze e tentare rielaborazioni
- Potenziare le capacità logiche ed intuitive, al fine di saper cogliere nell'analisi dei fenomeni le relazioni di causa- effetto.
- Utilizzare schemi, procedure, costruzioni logiche e concetti appresi per la comprensione della realtà
- Spiegare il ruolo delle macromolecole informazionali nella codificazione e trasmissione del progetto biologico
- Riconoscere i processi di continua trasformazione insiti in tutti gli organismi viventi, in termini di metabolismo
- Fornire un quadro della morfologia funzionale della cellula e descrivere gli aspetti unitari fondamentali dei processi biologici
- Spiegare come le cellule ricavano energia dagli alimenti e il modo in cui assorbono O<sub>2</sub> ed eliminano CO<sub>2</sub>
- Spiegare i particolari della fotosintesi, il fenomeno chimico più importante sul nostro pianeta in quanto fornisce una riserva di cibo praticamente per tutti gli organismi viventi
- Individuare le relazioni tra i principi enunciati da Mendel e i meccanismi che regolano il processo meiotico
- Fornire un quadro d'insieme della morfologia funzionale di ogni apparato trattato
- Riconoscere nella struttura di base e nella fisiologia del corpo umano le soluzioni evolutive che si sono affermate in tutto il mondo animale, cogliendo nel contempo gli aspetti peculiari che contraddistinguono la nostra specie
- Individuare quali sono le condizioni necessarie al benessere dell'organismo in modo da compiere scelte orientate verso il mantenimento della salute
- Riconoscere e prevenire le principali malattie legate a stili di vita scorretti
- Cogliere la natura microscopica di molti fenomeni macroscopici.
- Acquisire capacità di applicare le leggi e quindi di analizzare e risolvere, con gli opportuni strumenti di calcolo, i problemi.
- Spiegare i principali modelli atomici che hanno caratterizzato la storia evolutiva dell'atomistica soffermandosi sul quello di Bohr e sulle teorie moderne
- Interpretare le trasformazioni chimiche facendo riferimento alla natura e al comportamento di molecole, atomi, ioni.
- Riconoscere lo stato di equilibrio di un sistema e prevedere gli effetti di cambiamenti sia della sua composizione che delle condizioni sperimentali.
- Utilizzare il comportamento chimico di alcune sostanze per riconoscerle ed organizzarle in classi caratteristiche
- Enunciare e applicare le leggi ponderali che regolano le trasformazioni chimiche
- Utilizzare le nomenclature tradizionale e IUPAC dei composti chimici
- Classificare le reazioni chimiche dal punto di vista energetico e della reversibilità
- Descrivere una reazione all'equilibrio dal punto di vista cinetico
- Spiegare le condizioni di spontaneità di una reazione chimica
- Definire la conduzione elettrica, descrivere una pila e una cella elettrolitica
- Valutare ed interpretare alcuni dati sperimentali veri o simulati
- Spiegare l'importanza del laboratorio e saper sottolineare gli stretti legami tra teoria e applicazione
- Saper identificare i diversi fenomeni naturali in campo astronomico e geologico
- Individuare strategie per "conoscere la Terra", viverci meglio al fine di potenziare una corretta gestione delle risorse e degli interventi antropici sull'ambiente

OBIETTIVI MININI in termini di:

⑨ Competenze

- Comprendere gli elementi di base degli argomenti trattati
- Applicare senza errori le procedure e i concetti acquisiti in situazioni semplici
- Apprendere una corretta terminologia specifica
- Comprendere il significato essenziale di "permeabilità selettiva" della membrana plasmatica, la struttura della molecola dell' ATP e la sua funzione
- Comprendere che le cellule ricavano energia dagli alimenti e le modalità con cui utilizza la luce solare per produrre molecole organiche
- Acquisire le basi cellulari della riproduzione e i modelli essenziali di ereditarietà
- Comprendere la struttura della molecola del DNA, la sua duplicazione e il concetto di "tecnologia del DNA"
- Acquisire la conoscenza di strutture anatomiche e funzioni fisiologiche dei principali apparati del corpo umano visto come sistema organizzato in distretti strettamente correlati tra loro
- Comprendere gli aspetti essenziali dell'educazione alla salute per promuovere stili di vita positivi
- Conoscere la differenza tra elemento e composto, atomo e molecola
- Enunciare le leggi ponderali che regolano le trasformazioni chimiche
- Conoscere i procedimenti relativi alla determinazione delle masse di atomi, di molecole e del calcolo della mole
- Conoscere, nelle linee essenziali, l'evoluzione storica del modello atomico
- Descrivere i legami intra-intermolecolari e conoscere almeno dei più comuni composti chimici, la loro nomenclatura tradizionale e IUPAC
- Conoscere la classificazione delle reazioni e descrivere, nelle linee essenziali, la condizione di equilibrio e di spontaneità di una reazione chimica, il comportamento degli elettroliti in acqua
- Descrivere, nelle linee essenziali, il funzionamento di una pila e una cella elettrolitica
- Cogliere l'essenziale riguardo ai fenomeni naturali in campo astronomico (ambiente celeste, terra,luna), geologico (la dinamica interna della terra ) e fisico (atmosfera e ambiente)

⑨ Abilità

- Osservare e descrivere fatti e fenomeni nei diversi ambiti disciplinari
- Utilizzare i termini essenziali del linguaggio scientifico
- Utilizzare semplici schemi per rappresentare una situazione
- Individuare una catena deduttiva che conduce alla soluzione, descrivendola in maniera approssimata
- Descrivere a grandi linee la struttura e il funzionamento della membrana plasmatica, il ruolo essenziale della molecola dell'ATP come fonte di energia della cellula

- Descrivere le fasi essenziali di come le cellule catturano l'energia chimica e del processo di fotosintesi
- Descrivere e distinguere i processi di mitosi, meiosi ed ereditarietà cogliendo analogie e differenze sostanziali
- Descrivere, nelle linee essenziali, il processo di trascrizione e traduzione dell'informazione genetica
- Indicare il ruolo della molecola del DNA, descrivere nelle linee essenziali la sua duplicazione e le principali applicazioni della "tecnologia del DNA ricombinante"
- Descrivere i principali aspetti anatomici e fisiologici dei principali apparati del corpo umano e distinguere situazioni fisiologiche da eventi patologici
- Conoscere il nome degli elementi e loro simbolo chimico
- Applicare, in semplici contesti stechiometrici, le leggi ponderali della chimica, la determinazione delle masse atomiche e molecolari, il concetto di mole
- Riconoscere il tipo di legame che si forma tra due atomi
- Saper scrivere le reazioni di formazione dei composti più semplici orientandosi nella determinazione della relativa formula grezza e di struttura
- Sapersi orientare nella rappresentazione le reazioni di dissociazione ionica di un elettrolita
- Saper bilanciare semplici reazioni di ossido-riduzione in forma molecolare e ionica
- Raccogliere nella sintesi di grandi modelli le informazioni acquisite in ambito astronomico, geologico e fisico in modo semplice e coerente utilizzando una corretta terminologia specifica

#### EDUCAZIONE FISICA ( in tutti gli anni di corso )

##### Biennio

- Miglioramento delle capacità condizionali: resistenza, forza, velocità, mobilità articolare
- Incremento delle capacità coordinative: equilibrio statico, organizzazione spazio-temporale, oculo-manuale e dinamico-generale, lateralità, educazione al ritmo
- Conoscenza di base dei seguenti sport individuali: atletica leggera, tennis tavolo
- Conoscenza dei fondamentali tecnici individuali e di squadra della : pallavolo, pallacanestro, calcio, pallamano
- Informazioni sulla teoria del movimento e sulle metodologie dell'allenamento
- Conoscenza di alcuni apparati
- Principali norme della educazione stradale
- Conoscenza delle norme elementari di igiene e pronto soccorso

Alla fine del biennio lo studente dovrà possedere i contenuti previsti dalla programmazione e dimostrare:

- a) un significativo miglioramento delle sue capacità di:
  - tollerare un carico di lavoro submassimale per un tempo prolungato;
  - vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o un carico addizionale di entità adeguate;
  - compiere azioni semplici nel più breve tempo possibile e in situazioni variabili;
  - eseguire movimenti semplici adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali;
  - avere disponibilità e controllo segmentario;
- b) di essere in grado di:
  - conoscere e praticare, nei vari ruoli, almeno due discipline individuali e due sport di squadra ;
  - trasferire capacità e competenze motorie in realtà ambientali diversificate;
  - conoscere le norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni;
  - conoscere le informazioni principali di alcuni apparati

##### Triennio

- Potenziamento delle capacità condizionali: resistenza, forza, velocità, mobilità articolare
- Affinamento delle capacità coordinative: equilibrio dinamico, coordinazione oculo-manuale e dinamico-generale, ricerca dell'agilità e destrezza
- Potenziamento dei seguenti sport individuali: atletica leggera, tennis tavolo
- Potenziamento dei seguenti sport di squadra: pallavolo, pallacanestro, calcio, pallamano
- Informazioni sulla teoria del movimento e sulle metodologie dell'allenamento
- Conoscenza di apparati e sistemi
- Conoscenza della traumatologia sportiva e del pronto soccorso

Alla fine del triennio lo studente dovrà possedere i contenuti previsti dalla programmazione e dimostrare:

- c) un significativo miglioramento delle sue capacità di:
  - tollerare un carico di lavoro submassimale per un tempo prolungato;
  - vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o un carico addizionale di entità adeguate;
  - compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile e in situazioni variabili;
  - eseguire movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali;
  - avere disponibilità e controllo segmentario;
- d) di essere in grado di:
  - conoscere e praticare, nei vari ruoli, almeno due discipline individuali e due sport di squadra ;
  - esprimersi con il corpo ed il movimento in funzione di una comunicazione interpersonale;
  - conoscere le norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni;
  - trasferire capacità e competenze motorie in realtà ambientali diversificate;
  - organizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati;
  - conoscere le norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni;
  - conoscere le informazioni principali di apparati e sistemi

#### **6) LE PRIORITÀ NON DISCIPLINARI**

I consigli di classe gestiranno la specificità delle singole situazioni della classe, tramite un'osservazione collegiale sistematica, garantendo anche attività non disciplinari integrative al processo formativo degli studenti.

Queste attività, per le prime classi, sono volte a:

- 1) motivare tutti gli allievi attraverso la lettura, la ricerca, il problem solving, il giornale, l'uso e la produzione di materiali multimediali
- 2) verificare la coerenza tra l'indirizzo scelto e le potenzialità e le attitudini individuali al fine di confermare e rafforzare le scelte effettuate e di individuare possibili percorsi alternativi, attraverso l'osservazione attenta dei docenti delle varie discipline sull'approccio dei singoli alunni alle stesse e attraverso un'analisi comparata dei risultati nei consigli di classe di ottobre e dicembre
- 3) sostenere gli alunni in difficoltà attraverso percorsi personalizzati ed eventualmente attraverso corsi di recupero e di sostegno a partire dai consigli di classe di ottobre

Per tutte le classi, queste attività riguarderanno:

- 1) Attività di accoglienza: test d'ingresso allo scopo di verificare la conoscenza dei prerequisiti disciplinari; esposizione del PDF (piano didattico e formativo) di classe e del piano di lavoro individuale dei docenti con gli obiettivi disciplinari;
- 2) Attività di orientamento organizzate con figure appartenenti al mondo del lavoro, con centri professionali e con l'università, attraverso le quali, insieme allo studio disciplinare, alle attività extracurricolari e l'iniziativa alma-diploma e alma-orientati, l'alunno può scoprire quali possono essere le attività future verso cui orientare la scelta professionale post diploma e/o la scelta universitaria;
- 3) Interventi educativi specifici (ed. alla salute, ed. stradale, ed. teatrale, ed. ambientale, giornale scolastico, trasmissione radiofonica, navigazione guidata in internet, ed. motorio-sportiva, ed. civica e sociale) intesi come espansione dei consueti contenuti culturali e progetti formativi;
- 4) Conferenze e seminari tenuti da esperti interni o esterni all'Istituto;
- 5) Laboratori didattici (matematica, fisica e scienze) previo accordo con l'Università
- 6) Visite guidate, viaggi di istruzione, stage, scambi interculturali con l'estero, in sintonia col progetto formativo di classe e secondo le modalità stabilite dal Consiglio di classe e nel rispetto delle norme fissate dal Consiglio di Istituto. In particolare, attraverso la promozione degli scambi interculturali il consiglio di classe persegue oltre che l'obiettivo di educare alla comprensione e alla pace, anche quello dello sviluppo di una formazione di un pensiero interculturale, relazionale e dialogico, della costruzione di un pensiero migrante capace di spostarsi tra categorie e paradigmi non omogenei, di comprendere le differenze, trovando reali possibilità di integrazione; attiva un laboratorio delle differenze e dell' "interculturalità" fondamentale per esercitare il pensiero a decentrarsi dai propri riferimenti cognitivi e valoriali e ad apprendere non sulle altre culture ma dalle altre culture per ritornare alla propria arricchiti dall'esperienza del confronto; il soggiorno studi all'estero individuale è valido ai fini dell'attribuzione del credito formativo
- 7) Attività in classe programmate da ogni docente durante il normale svolgimento delle lezioni sentite i componenti del Consiglio di classe;
- 8) Attività guidate dall'insegnante e svolte autonomamente dagli studenti oltre il normale orario delle lezioni;
- 9) Attività complementare di educazione fisica finalizzata all'avviamento alla pratica sportiva e alla prevenzione di paramorfismi fisici degli studenti .

## **7) INIZIATIVE SPERIMENTALI E ATTIVITÀ FORMATIVE**

La Scuola si impegna ad attivare interventi sulla dimensione didattica ed organizzativa finalizzata alla realizzazione dell'autonomia.

Le aree di intervento relative alle iniziative sperimentali che si seguiranno sono, per quel che attiene la valorizzazione della creatività degli studenti la Scuola sosterrà tutte le iniziative del comitato studentesco che riterrà organiche e coerenti con il piano formativo programmato, promuovendo lo spirito collaborativo degli studenti e soprattutto la messa in rete con le altre istituzioni scolastiche e territoriali.

## **8) INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI ANCHE INTEGRATIVI**

Nel rispetto della normativa vigente e nell'ambito dell'esercizio dell'autonomia didattica, la scuola programma e realizza, secondo un piano di fattibilità, approvato annualmente dal Consiglio di Istituto, iniziative di recupero e di sostegno nei confronti degli alunni più deboli o di coloro che hanno evidenziato carenze formative nella fase valutativa bimestrale, intermedia e finale (debiti formativi).

Il docente potrà attivare autonomamente forme o modalità di intervento più adatte alla sua classe ( pausa didattica, classi parallele per interventi su gruppi di livello, studio guidato, interventi personalizzati in collaborazione con genitori ) per sanare situazioni di difficoltà o per privilegiare situazioni di eccellenza, dandone comunicazione al consiglio di classe, anche a consuntivo, ed indicando gli alunni che ne sono stati coinvolti .

Sono, inoltre, previsti:

- 1) Corsi specifici di recupero metodologico e su parti mirate del programma per il recupero di alunni con gravi insufficienze; tali interventi sono deliberati dal consiglio di classe su indicazione dei docenti nei seguenti periodi:

febbraio: per gli studenti di tutte le classi con gravi insufficienze in matematica, latino e inglese nella fase valutativa intermedia (gli interventi sono comunicati alle famiglie)

giugno: per gli studenti di tutte le classi con debito formativo maturato nello scrutinio finale (gli interventi sono comunicati alle famiglie)

- 2) Sportello didattico su parti mirate del programma e a richiesta degli studenti con lievi insufficienze riportate nelle varie fasi valutative dell'anno scolastico; tali interventi sono deliberati dal consiglio di classe su indicazione dei docenti nei seguenti periodi:

da ottobre (dopo i consigli di classe) a maggio. Gli interventi sono comunicati alle famiglie per mezzo del modulo di richiesta che prevede la firma del genitore per la autorizzazione.

Si potranno prevedere nel periodo aprile-maggio, su richiesta dei docenti della disciplina, dei corsi pomeridiani di potenziamento di matematica destinati agli studenti delle quinte classi in vista della seconda prova dell'esame di stato.

Il numero degli alunni dei vari interventi è fissato dal Collegio docenti, salvo deroghe in funzione delle disponibilità economiche della scuola.

La gestione e organizzazione delle attività di recupero extra-curricolari sarà affidata alla funzione strumentale Sostegno agli Studenti.

## 9) PROGETTUALITA'

Con i progetti la scuola vuole offrire all'utenza ulteriori ed aggiuntivi momenti di crescita individuale ed appagare ulteriori bisogni del giovane studente o del personale della scuola.

In armonia con le finalità generali della scuola e nell'ambito delle disponibilità finanziarie che sono state determinate per l'anno scolastico 2011/2012 si realizzeranno le seguenti attività formative integrative curricolari e/o extracurricolari dettagliatamente articolate in Progetti, rivolti agli studenti, che rientrano nel PROGRAMMA ANNUALE finanziati dal fondo dell'istituzione scolastica:

<i><b>Titolo del progetto</b></i>	<i><b>Breve descrizione</b></i>
<i><b>Artescuola 2011/2012</b></i>	Prevede lo sviluppo di iniziative miranti alla promozione di creatività, all'interno di un percorso culminante nell'attività della Giornata Studentesca al servizio della cultura della pace, accoglienza e condivisione delle diversità, realizzabili in rete con altre scuole ed enti del territorio.
<i><b>Il Brufolo - Sfoghi giovanili</b></i>	Attività finalizzate alla produzione di articoli per la realizzazione del giornale scolastico d'istituto come strumento di dialogo e trasmissione di idee all'interno dello stesso.
<i><b>Il Brufolo Radioattivo</b></i>	Realizzazione di trasmissioni radiofoniche settimanali presso l'emittente "Radio Amicizia" nell'arco dell'intero anno scolastico da parte di studenti con la collaborazione di docenti su temi inerenti la scuola e il mondo giovanile.
<i><b>Progetto Orientamento</b></i>	Prevede attività e incontri destinati agli studenti delle V classi e agli alunni di terza media miranti a consentire agli studenti di operare scelte più consone alla propria personalità e alle proprie aspettative e la realizzazione di iniziative di solidarietà in rete e in collaborazione con enti territoriali.
<i><b>Educazione alla Salute</b></i>	Prevede interventi curricolari mirati al recupero della cultura del ben-essere con se stessi e con gli altri nella scuola e nella società e a rimuovere situazioni di disagio giovanile, attraverso il confronto con esperti delle ASL finalizzati a promuovere autoconsapevolezza psicofisica, identità sessuale, comportamenti alimentari e stili di vita sani, scelte responsabili in riferimento alla salute propria e della collettività, sviluppo del valore esistenziale e culturale della donazione.
<i><b>Scambi interculturali</b></i>	Percorso mirante a favorire la crescita personale attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione al dialogo internazionale e alla pace che prevede la programmazione dello scambio di classe tra il nostro istituto e classi di altri istituti in altre nazioni.
<i><b>Premi e Concorsi</b></i>	Attività che consentono agli studenti del nostro istituto la partecipazione a concorsi vari (locali, regionali e nazionali).
<i><b>"La Storia siamo noi" - cineforum</b></i>	Il progetto, attraverso la visione e analisi di quattro film di alto valore artistico ed etico-civile, intende avvicinare gli studenti al linguaggio cinematografico e alle sue molteplici potenzialità formative.
<i><b>Progetto teatro - Dostofocle</b></i>	Attività teatrale, destinata agli studenti e al personale, finalizzata alla acquisizione di abilità di manipolazione del testo teatrale e di uso consapevole della mimica e della espressività corporea.
<i><b>Giochi sportivi e campionati studenteschi</b></i>	Attività volte ad avvicinare gli studenti all'attività sportiva valorizzando le principali funzioni che lo sport può rappresentare, da quella educativa a quella sociale, da quella preventiva a quella culturale, da quella ludica a quella etica.
<i><b>Progetto sci</b></i>	Attività sportiva che mira all'apprendimento delle tecniche fondamentali dello sci e alla acquisizione di una corretta cultura sportiva.
<i><b>Verso l'eccellenza in ambito fisico-matematico</b></i>	Il progetto è finalizzato a valorizzare le eccellenze in ambito fisico-matematico e al conseguimento da parte degli studenti di una preparazione adeguata alla partecipazione al Certamen "Fabiana d'Arpa".
<i><b>Certamen Livianum</b></i>	Il progetto è finalizzato al conseguimento di una preparazione adeguata alla partecipazione al Certamen Livianum attraverso la riflessione sull'attualità dei classici latini e il potenziamento delle abilità vertologiche.

Progetto archivio rivolto al personale A.T.A. : il progetto ha come finalità la unificazione e la risistemazione degli archivi e la fruizione pubblica del patrimonio archivistico (archivio storico).

Sulla base dell'esperienza pregressa in progettazione e realizzazione di attività formative per docenti e studenti, finanziate dal FSE, la scuola ha presentato, nell'ambito del Piano Operativo Nazionale "**Competenze per lo Sviluppo**" (**cofinanziato FSE**) per la Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007-2013 un **PIANO INTEGRATO DI INTERVENTI** per l' *annualità 2011-2012*. La proposta formativa, destinata sia al personale della scuola sia agli studenti e suddivisa in obiettivi ed azioni, è riportata di seguito:

### **Obiettivo: D Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola**

**Azione: 1** *Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola sulle nuove tecnologie della comunicazione:*

- Insieme all'avanguardia

### **Obiettivo: C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani**

**Azione: 1** *Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia, competenza digitale)*

- ECDL Core level
- ECDL Advanced level
- Beyond basic knowledge
- Towards more important goals
- Further competences in English
- Consolidiamo la matematica in ingresso
- Dal paleo-DNA all'ingegneria genetica: la molecola che ha cambiato la vita
- Il laboratorio nella didattica delle scienze
- Laboratorio di fisica 2
- Domani giornalista

**Azione: 4** *Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza*

- I giochi di Anacleto

Le attività saranno realizzate secondo tempi e modalità indicati nel piano integrato e previsti dalla normativa di riferimento (Complementi di programmazione, Linee Guida, Circolari, ecc,...).

*Tutte le attività* riferite ai progetti *si concludono nel mese di maggio*, con la possibilità di utilizzare, *in caso eccezionale, anche la prima decade di giugno*. Il cronogramma delle attività sarà redatto in modo da conciliare tali impegni con lo studio delle discipline curricolari. Si consiglia agli alunni di partecipare ad un solo progetto, con esclusione delle attività previste nell'ambito della "giornata dell'arte" e quelle relative ai giochi sportivi e campionati studenteschi.

Possono aprirsi spazi progettuali anche proposti dall'esterno della scuola purché garantiti da documentata professionalità e conformi alle finalità generali educative della scuola

#### **10) FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE A.T.A. : AREE DI INTERVENTO**

Il personale docente e non docente realizzerà i percorsi modulari autorizzati dal FSE nell'ambito dell'approvazione del Piano Integrato per l'annualità 2011-12, riportati nel paragrafo precedente. Inoltre, ulteriori percorsi di formazione dei docenti (finanziati dal FIS) saranno finalizzati ad una ricerca-azione nell'ambito della didattica, della metodologia e dell'approfondimento disciplinare con riferimento alla riforma dell'istruzione secondaria. Per il personale A.T.A., la formazione (finanziata dal FIS) riguarderà il Decreto Legislativo n. 150/2009.

#### **11) FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.**

Per valorizzare la professionalità e l'impegno aggiuntivo dei docenti nella realizzazione del POF sono istituite le FUNZIONI-STRUMENTALI che si riferiscono alle seguenti aree all'interno delle quali il Collegio ha individuato alcuni ambiti di lavoro:

1. GESTIONE DEL P.O.F.  
*Settore: Gestione del Pof*  
*Settore: Gestione del sito web e della comunicazione istituzionale*
2. SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI  
*Settore: Formazione e tutoraggio*
3. INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI  
*Settore: Sostegno studenti*  
*Settore: Orientamento*
4. REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI DI INTESA CON ENTI E ISTITUZIONI ESTERNI ALLA SCUOLA  
*Settore: Rapporti col Territorio*

Il Collegio dei Docenti ha individuato i requisiti per l'accesso alle funzioni strumentali e i criteri per l'assegnazione delle stesse.

I docenti che assumono gli incarichi previsti dalle funzioni strumentali si impegnano a frequentare specifiche iniziative di formazione in servizio, a permanere nella stessa scuola per l'intera durata dell'incarico e a produrre, in sede di verifica delle attività del P.O.F, una relazione circa il regolare svolgimento dell'incarico sulla base della quale il Collegio dei Docenti esprimerà una valutazione anche ai fini di una eventuale riconferma per l'anno scolastico successivo.

#### **12) FUNZIONI AGGIUNTIVE AL P.O.F. PER IL PERSONALE ATA**

Per valorizzare la professionalità e l'impegno aggiuntivo del personale ATA nella realizzazione del POF, nell'ambito del "Piano delle Attività" del personale ATA, il Dirigente Scolastico attribuisce "*incarichi specifici*" (assegnati al personale su richiesta dello stesso ed in presenza di competenze adeguate), di cui all'art. 47, comma 1 lett. b) del CCNL vigente nel rispetto delle seguenti modalità, criteri e compensi.

Per ciascun profilo vengono individuati i *compiti* e gli *incarichi*, dettagliatamente indicati nelle lettere di incarico e recepiti nella contrattazione integrativa di istituto.

#### **13) LE COMPONENTI FUNZIONALI ED ACCESSORIE DEL SERVIZIO SCOLASTICO**

Il processo formativo degli studenti si avvarrà di strumenti, sussidi e risorse all'interno e fuori dell'Istituto.

##### Gli strumenti di lavoro ordinari:

- lezione in aula e fuori aula, ricerche a carattere scientifico e bibliografico, questionari, utilizzazione di fonti e testimonianze (iconiche e architettoniche) presenti sul territorio;

##### Gli strumenti di lavoro integrativo:

- rapporti con l'extra scuola (mondo produttivo, associazioni culturali, di volontariato ecc.)

##### Sussidi:

- libri di testo, audiovisivi, laboratori, LIM, biblioteca, quotidiani, settimanali, riviste. La loro fruizione è concordata con i docenti, anche nei tempi e nei termini.

##### Risorse:

- strutture presenti nella scuola: biblioteca, palestra, sale computer, laboratori tecnici, attività integrative;
- competenze professionali e culturali di: docenti, esperti esterni, personale ATA, disponibilità dei genitori e degli studenti a collaborare nelle varie forme e funzioni.

Il rapporto tra le diverse discipline, l'uso di metodologie didattiche che si ispirino agli stessi principi, la programmazione non restano richiami astratti. Su questo gioca il ruolo dei diversi organismi, Collegio dei docenti e Consigli di classe soprattutto, che devono disegnare un percorso in cui affiancare all'area della autonomia del docente un'area di vincoli autorevole perché collegialmente definita e condivisa. Si delineano quindi chiari i ruoli dei diversi organismi da attivare nel complesso meccanismo, anche per la valutazione, dove al tradizionale individualismo e all'auto-referenzialità, si sostituiranno atteggiamenti di disponibilità alla collegialità e alla collaborazione.

#### IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- è sede di sintesi del lavoro complessivo di programmazione educativa e formativa
- definisce le linee generali dell'intervento didattico-educativo ed i criteri di tipo metodologico-procedurale; si pronuncia sui principi e sulle scelte di fondo;
- delibera le finalità del processo didattico e gli obiettivi formativi; indica le strategie educative generali, i metodi e le tecniche di insegnamento;
- prevede, nell'ambito della programmazione didattico-educativa, e nel Piano annuale delle attività, l'organizzazione degli I.D.E.I. a favore degli alunni;
- formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione e la composizione delle classi e per l'assegnazione dei docenti alle classi, sulla base dei criteri generali fissati dal Consiglio di Istituto. Per l'anno scolastico 2011/2012 sono stati adottati quelli di seguito riportati deliberati nelle sedute collegiali di giugno e di settembre 2011.

*CRITERI GENERALI*, fissati dal C.d.I., per la :

- *Formazione delle classi*
  - a. distribuzione equilibrata per fasce di merito
  - b. distribuzione equilibrata in base ai paesi di provenienza
  - c. classi miste
  - d. presenza di fratelli e/ o sorelle nello stesso corso – su richiesta
  - e. attenzione ai desideri delle famiglie compatibilmente col rispetto dei criteri precedentemente enunciati. In caso di eccesso di richieste nella stessa direzione si procederà a pubblico sorteggio, fatti salvi i prioritari quattro criteri
- *Assegnazione docenti alle classi*
  - a. continuità didattica relativa
  - b. equa distribuzione del personale stabile fra le varie sezioni
  - c. competenze professionali ed esperienze pregresse
  - d. rispetto dell'anzianità di servizio e/o del posto in graduatoria

#### DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E DI AREE AFFINI

- Rappresentano un momento centrale per tradurre le linee generali di indirizzo deliberate dal Collegio dei Docenti in percorsi formativi disciplinari
- Devono permettere di realizzare il passaggio dalle finalità generali e dagli obiettivi trasversali agli obiettivi didattici disciplinari
- Progettano pertanto su specifici segmenti di area ed in particolare su prestazione degli studenti, contenuti, metodologie e tecniche di insegnamento-apprendimento, verifiche
- Concordano i criteri di valutazione disciplinari

#### I CONSIGLI DI CLASSE

- Elaborano il PDF (Piano Didattico Formativo) della classe sulla base delle indicazioni emerse nella fase di programmazione di settembre e lo verificano in corso d'anno
- Gestiscono e sorvegliano l'andamento didattico della classe
- Traducono le finalità generali e gli obiettivi formativi deliberati dal Collegio in obiettivi trasversali da perseguire attraverso le discipline
- Realizzano il raccordo tra obiettivi trasversali e disciplinari
- Procedono a frequenti verifiche del lavoro svolto in relazione agli obiettivi sviluppati, che sono significativi nella misura in cui concorrono a formare-sviluppare negli studenti la potenzialità dell'apprendere dai propri errori
- Procedono alla personalizzazione dei percorsi formativi
- I docenti dialogano con i rappresentanti dei genitori e degli alunni al fine di chiarire e migliorare l'azione formativa.

#### **14) IL CONTRATTO FORMATIVO**

Il rapporto docente-studente sarà improntato al rispetto dei ruoli, alla correttezza di comportamento, alla trasparenza dei risultati e al rispetto degli impegni.

- ◆ Tutti i docenti della Scuola osserveranno i seguenti comportamenti:
  - Mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione (il docente renderà partecipe lo studente di quello che egli sta facendo e di come venga valutato il suo lavoro);
  - Favorire la partecipazione attiva degli studenti e incoraggiare la fiducia per le proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
  - Non demonizzare l'errore ma accertarlo ed utilizzarlo per rendere lo studente capace di capire le cause prossime e remote del suo errore e, conseguentemente, modificare e migliorare nell'apprendimento;
  - Utilizzare metodologie e strumenti diversificati e funzionali agli obiettivi da raggiungere;

- Correggere gli elaborati scritti con rapidità (di norma non più di 15 giorni) in modo da utilizzare la correzione come momento formativo;
  - Favorire l'autovalutazione;
  - Esigere la puntualità nella esecuzione dei compiti;
  - Promuovere il rispetto nei confronti delle persone che lavorano dentro la scuola, dell'ambiente esterno, dei beni comuni;
  - Assicurare almeno due verifiche per l'orale, di cui una, eventualmente, scritta, e tre per lo scritto o grafico a quadrimestre per ogni studente con le modalità previste dal docente nel suo piano di lavoro
- ◆ Gli impegni dei docenti e degli studenti si riassumono come di seguito:

1. Gli impegni degli insegnanti :

- a) FORMARE
  - fare acquisire le competenze e le conoscenze programmate;
  - organizzare l'attività formativa-didattica in sequenze:
    - definire e presentare gli obiettivi ;
    - fornire aiuto metodologico=mostrare operativamente come si fa;
    - rispettare i ritmi di attenzione e di apprendimento;
    - armonizzare il carico di lavoro;
    - stabilire le scadenze;
    - verificare l'acquisizione delle competenze e organizzare recuperi;
    - predisporre gli strumenti necessari per lavorare in buone condizioni: libri, audiovisivi, uscite, esperti ecc.
- b) VALUTARE, regolarmente, periodicamente e con criteri espliciti;
- c) RISPETTARE
  - le ore di inizio ( 5 minuti prima dell'inizio della propria lezione) e termine delle lezioni e le pause;
  - le differenze di idee, comportamenti, stili, bisogni tra gli studenti
- d) CREARE UN CLIMA DI FIDUCIA
  - per motivare e favorire scambi e interazioni
- e) RISPETTARE: POF, PROGRAMMAZIONI DI CLASSE E INDIVIDUALI
  - fare dei bilanci e rinegoziare se necessario

2. Gli impegni degli studenti:

- a) PARTECIPARE ALLA PROPRIA FORMAZIONE
  - frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente agli impegni di studio
  - partecipare al lavoro in classe ascoltando, ponendo domande, intervenendo con proprie considerazioni , segnalando difficoltà;
  - adeguarsi alle forme di lavoro in classe, di gruppo, individuali;
  - predisporre strumenti e materiali necessari per lavorare in buone condizioni
- b) OSSERVARE il REGOLAMENTO d'ISTITUTO e in particolare RISPETTARE
  - le ore di inizio e termine delle lezioni, le pause, il calendario scolastico;
  - gli altri: idee, comportamenti, sensibilità, differenze
  - tutti gli ambienti in cui si svolgono le attività didattiche, curricolari ed extracurricolari
- c) RISPETTARE E REGOLARE IL CONTRATTO
  - fare dei bilanci valutando e autovalutandosi .

I genitori concorreranno alla formazione dei loro figli, affiancando la Scuola nell'azione educativa e prospettando situazioni e necessità specifiche, anche attraverso la condivisione del patto di corresponsabilità previsto dall'art. 5 del DPR del 21/11/2007. Inoltre devono far parte integrante dell'offerta formativa, esprimere pareri e proposte, collaborare in tutte le attività, comprese quelle di recupero.

## 15) VALUTAZIONE

La valutazione è una "misurazione" del livello di acquisizione degli obiettivi programmati. Se tale misurazione è al di sotto di certi standard (obiettivi minimi concordati dai docenti nelle aree disciplinari e riportati nel PDF di classe) l'alunno dovrà rimediare o con il saldo di debiti formativi o con la ripetizione dell'anno scolastico.

Il nostro modello di valutazione distingue la verifica che si effettua nel corso di un processo di apprendimento allo scopo di orientarne lo sviluppo successivo (valutazione formativa) e quella che si preoccupa di accertare se i traguardi educativi programmati siano stati raggiunti (valutazione sommativa). In questo modo la valutazione assume il duplice ruolo di apprezzamento della capacità di apprendere dello studente e di controllo del sistema di insegnamento per consentire di autoregolarsi.

La valutazione è di competenza specifica del docente e dei consigli di classe.

Programmazione e valutazione sono momenti fortemente connessi tra di loro. I principi che governano tale connessione sono:

- 1) la valutazione è funzionale alla metodologia didattica seguita.  
Impostato un certo programma e seguito un certo metodo, la valutazione dovrà essere coerente con gli obiettivi e con le metodologie seguite;
- 2) la valutazione si rivolge verso due direzioni: gli studenti e la Scuola stessa.  
La valutazione sul rendimento dell'alunno è anche strumentale alla valutazione dell'attività didattica ed organizzativa;
- 3) la valutazione è parte integrante e continua del processo educativo e formativo.  
Non esiste un momento della valutazione staccato dal resto. In alcuni momenti essa assume un particolare significato ma è comunque conclusione e sintesi di un processo che accompagna ogni momento dell'attività didattica.

Questi principi trovano efficacia in quanto non riguardano il singolo docente ma tutti i soggetti che concorrono al processo formativo.

Per la valutazione si suddivide l'anno scolastico in quadrimestri.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

#### a) *Criteria di valutazione disciplinare*

Resta stabilito che la valutazione deve essere chiara, trasparente, inequivocabile. Sarà pertanto espressa in linea di massima con un numero intero, lasciando ad ogni docente la libertà di utilizzare il mezzo voto in presenza di particolari esigenze metodologico-didattiche.

Per le **prove scritte**, accanto al tema proposto, il docente esplicherà il tempo di realizzazione, le finalità che si propone con quella prova, gli obiettivi, da verificare con l'uso di descrittori a cui assegnerà un punteggio corrispondente a seconda se la risposta è parziale o corretta.

Le griglie che seguono, elaborate ed approvate dai Dipartimenti, saranno utilizzate per la valutazione delle verifiche scritte, con la convenzione di assegnare il voto 2 decimi in presenza di un punteggio totale minore o uguale a due:

#### Dipartimento di Lettere

##### Italiano

Descrittori
Rispetto delle caratteristiche specifiche di ogni tipologia testuale
Rispondenza alle consegne
Conoscenza dei contenuti
Correttezza e proprietà linguistica/efficacia espressiva
Articolazione, coesione, coerenza del discorso
Capacità argomentative e interpretative

##### Latino (scritto)

Descrittori
Comprensione globale del testo
Corretta applicazione delle norme morfo-sintattiche
Resa in italiano
Analisi dei livelli e degli elementi del testo classico
Conoscenza degli argomenti letterari
Coerenza e coesione del discorso
Correttezza e proprietà linguistica

##### Saggio breve/Articolo di giornale

Descrittori	Punt. parziale	Punt. corretto
Individuazione ed argomentazione della tesi	1-3	4
Utilizzo della documentazione e rispetto delle indicazioni formali	1-3	4
Coerenza e coesione del discorso	1-2	3
Adeguatezza del registro linguistico	1-3	4

##### Storia e Geografia (biennio)

Descrittori
Conoscenza dei contenuti
Uso del linguaggio specifico
Capacità di sintesi
Capacità di rielaborazione e interpretazione personale delle conoscenze acquisite

##### Latino (orale)

Descrittori
Conoscenza delle strutture morfosintattiche e lessicali
Conoscenza degli argomenti letterari
Capacità di analisi testuale
Capacità di rielaborazione personale
Efficacia espositiva e proprietà linguistica

##### Analisi del testo

Descrittori	Punt. parziale	Punt. corretto
Analisi dei livelli e degli elementi del testo	1-3	4
Interpretazione e argomentazione	1-3	4
Coerenza e coesione del discorso	1-3	4
Correttezza e proprietà linguistica	1-2	3

##### Tema di ordine generale

Descrittori	Punt. parziale	Punt. corretto
Rispondenza alla traccia	1-3	4
Approfondimento e argomentazione	1-3	4
Coerenza e coesione del discorso	1-3	4
Correttezza e proprietà linguistica	1-2	3

Sono previste nel biennio prove di verifica scritte relative alla conoscenza e alla corretta applicazione delle norme morfosintattiche, per le quali gli indicatori saranno di volta in volta esplicitati dai singoli docenti

#### Dipartimento di Lingue

##### Per il biennio

Written test	Oral test
Vocabulary	Grammar and vocabulary
Grammar	Pronunciation
Text comprehension	Discourse management
Text cohesion and coherence	Interaction

##### Per il triennio

Descrittori per verifiche scritte	Descrittori per verifiche orali
Correttezza ortografica	Abilità di ascolto
Proprietà lessicale e registro appropriato	Correttezza fonetica e fonologica
Conoscenza della morfosintassi	Ampiezza lessicale
Conoscenza dei contenuti	Correttezza morfosintattica
Capacità di analisi e sintesi	Conoscenza dei contenuti
Svolgimento autonomo e originale	Efficacia espositiva e comunicativa

**Dipartimento di Storia e Filosofia**

Descrittori	Punt. parziale	Punt. corretto
conoscenza dei temi trattati	2-3,5	4
capacità rielaborative	1-1,5	2
competenze analitiche e sintetiche	1-1,5	2
espressione/uso del linguaggio specifico	1-1,5	2

**Dipartimento di Scienze***Biologia/Scienze della Terra/Chimica*

Descrittori Chimica	Punt. Parz.	Punt. Cor
Conoscere e saper descrivere i fenomeni naturali	0-3	4
Capacità di applicare regole e principi nei casi specifici	0-3	4
Capacità di sintetizzare con una corretta terminologia specifica	0-2	2

Descrittori Biologia/Scienze della Terra	Punt. Parz.	Punt. Cor
Conoscere e saper descrivere i fenomeni naturali	0-3	4
Capacità di analizzare e rielaborare	0-3	4
Capacità di sintetizzare con una corretta terminologia specifica	0-1	2

**Dipartimento di Disegno e Storia dell'arte***Disegno*

Descrittori	Punteggio
Conoscenza dell'argomento	da 1 a 3
Esecuzione grafica	da 1 a 2
Creatività e colore	da 1 a 3
Puntualità e impegno	da 1 a 2

*Storia dell'arte*

Descrittori	Punteggio
Conoscenza dei temi trattati	da 1 a 4
Capacità rielaborative /uso del linguaggio specifico	da 1 a 4
Competenze analitiche e sintetiche	da 1 a 2

**Dipartimento di Matematica e fisica***Fisica*

INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTI
CONOSCENZE	Chiare e approfondite	5
	Corrette	4
	Accettabili	3
	Generiche	1-2
COMPETENZE (applicazione e uso del linguaggio)	Sicure ed efficaci	5
	Adeguate	4
	Essenziali	3
	Incerte	1-2
CAPACITA' DI ANALISI E DI SINTESI	Ottime	5
	Buone	4
	Adeguate	3
	Modeste	1-2

*Matematica biennio*

Descrittori Matematica biennio	Punt. parziale	Punt. corretto
Conoscenza di regole e principi	0-3	4
Capacità di applicarle correttamente nei casi specifici	0-2	3
Conseguenzialità e originalità di esecuzione	0-2	3

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	Tabella di conversione del punteggio in voto		
				Punteggio complessivo	Voto /15	Voto /10
1. Conoscenza specifica della disciplina	<i>Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche</i>	Approfondita	34 – 50	138 – 150	15	10
		Adeguata	25 – 33			
		Parziale	0 – 24			
2. Competenza nell'applicazione di concetti e procedure matematiche	<i>Utilizzazione delle conoscenze sia per risolvere problemi e quesiti di tipologia nota sia per orientarsi di fronte a situazioni nuove</i>	Approfondita	20 – 30	110 – 123	13	8,5
		Adeguata	15 – 19			
		Parziale	0 – 14			
3. Capacità logiche e argomentative	<i>Organizzazione e utilizzazione delle conoscenze e competenze per analizzare, scomporre, prendere decisioni, elaborare; corretto uso del linguaggio specifico</i>	Approfondita	14 – 20	64 – 74	9	5,5
		Adeguata	10 – 13			
		Parziale	0 – 9			
4. Completezza della risoluzione	<i>Rispetto della consegna circa il numero di questioni da risolvere; sviluppo di calcoli, dimostrazioni e spiegazioni in modo completo e dettagliato</i>	Approfondita	14 – 20	35 – 43	6	4
		Adeguata	10 – 13			
		Parziale	0 – 9			
5. Correttezza dello svolgimento	<i>Correttezza e precisione nell'esecuzione di calcoli, grafici, rappresentazioni geometriche e procedimenti</i>	Approfondita	20 – 30	11 – 18	3	3
		Adeguata	15 – 19			
		Parziale	0 – 14			
				64 – 74	9	5,5
				54 – 63	8	5
				44 – 53	7	4,5
				35 – 43	6	4
				27 – 34	5	3
				19 – 26	4	3
				11 – 18	3	3
				4 – 10	2	2
				0 – 3	1	2

**Dipartimento di Ed. Fisica**

Descrittori	Punt. parziale	Punt. corretto
Conoscenze e competenze disciplinari (conoscenza di tecnica e tattica, delle regole, degli attrezzi)	2-3	4
Capacità di organizzarsi autonomamente	1	2
Partecipazione alla vita della scuola (seguono con attenzione e intervengono in modo pertinente )	1	2
Comportamento (rispetto delle regole, lavoro di gruppo, autocontrollo)	1	2

**Dipartimento di Religione**

Indicatori	Livello	Punteggio
Conoscenza dei contenuti	Conoscenza completa con approfondimenti autonomi	3
	Conoscenza degli elementi essenziali	2
	Conoscenza incerta ed incompleta	1
Capacità di riconoscere i valori religiosi	Collegamenti delle conoscenze religiose ad ambiti pluridisciplinari	3
	Riconoscimento degli aspetti fondamentali ma difficoltà nei collegamenti disciplinari	2
	Comunicazione decisamente stentata ed impropria	1
Comprensione e uso del linguaggio specifico	Linguaggio corretto ed approfondito	2
	Linguaggio non sempre corretto, superficiale	1
Capacità di riferimento alle fonti e ai documenti	Capacità di utilizzare criticamente le fonti e di trarre conclusioni motivate e articolate	2
	Capacità di reperire le citazioni bibliche e magisteriali	1
Conversione in giudizi Insufficiente – 3/4/5, Sufficiente – 6, Buono – 7, Distinto – 8, Ottimo – 9/10		

Gli stessi parametri (da insufficiente ad ottimo), che vengono di seguito definiti, saranno utilizzati per le Attività Alternative:

**OTTIMO** (voto 9-10) – Lo studente dimostra di possedere conoscenze complete e coordinate. Sa cogliere con prontezza, applica con padronanza e precisione. Effettua valutazioni personali. Usa la lingua in modo autonomo e con piena conoscenza dei mezzi espressivi .

**DISTINTO** (voto 8) - Lo studente dimostra di possedere conoscenze complete e abbastanza approfondite. Sa cogliere correttamente, applica con una certa padronanza ed effettua valutazioni apprezzabili. Espone con disinvoltura ed scioltezza espressiva.

**BUONO** (voto 7) - Lo studente dimostra di possedere conoscenze complete che sa cogliere normalmente e applica con facilità. Effettua valutazioni soddisfacenti. Espone con agio e proprietà .

**SUFFICIENTE** (voto 6) - Lo studente possiede conoscenze essenziali ma non approfondite che sa cogliere e applicare in modo adeguato. Effettua valutazioni parziali e solo se sollecitato. Nell'esposizione commette qualche errore che non compromette il significato della comunicazione.

**INSUFFICIENTE** (voto 5-4-3) - Lo studente ha conoscenze frammentarie e superficiali, a volte carenti e slegate, che coglie a fatica e applica in modo parziale e impreciso o non riesce ad applicare. Ha difficoltà espressive e commette errori che possono compromettere il significato della comunicazione .

**Note per tutte le griglie :**

1. Il docente utilizzerà i descrittori tra quelli indicati che riterrà opportuni a seconda della tipologia della prova
2. I punteggi in quindicesimi saranno convertiti in votazione in decimi secondo quanto stabilito dalla seguente tabella di conversione

15	→	10
14	→	9
13	→	8
12	→	8
11	→	7
10	→	6
9	→	5
8	→	5
7	→	4
6	→	4
5	→	3
4	→	3
3	→	3
2	→	2
1	→	2
0	→	2

Per le **verifiche orali**, si utilizzeranno degli indicatori di qualità a cui corrisponderanno dei descrittori specifici con punteggio relativo. In linea di massima la griglia di valutazione potrà concretizzarsi come segue con la convenzione di assegnare il voto 3 decimi in presenza di punteggio totale minore di tre:

Descrittori	Punt. parziale	Punt. corretto
conoscenza dei temi trattati	2-3	4
capacità rielaborative	1	2
competenze analitiche e sintetiche	1	2
espressione/uso del linguaggio specifico	1	2

Il docente ha facoltà di modificare eventualmente qualche descrittore ed il relativo punteggio in presenza di prove di verifica più specifiche.

**b) Criteri di valutazione della condotta degli studenti**

La valutazione del comportamento degli studenti si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

In armonia con quanto previsto dall'art. 2 del Decreto-Legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito nella legge n. 169 del 30 ottobre 2008, si cercherà di valutare, collegialmente, con occhio il più possibile scientifico e sereno, i parametri valutativi della condotta fissati e di seguito elencati. In riferimento a problemi particolari l'istituto potrà avvalersi della consulenza di esperti e/o specialisti".

Impegno nei vari settori e momenti della vita scolastica	1 - 2
Partecipazione attiva all'attività scolastica nel suo complesso	1 - 2
Qualità del rapporto con i docenti, i compagni e il personale ATA	1 - 2
Rispetto degli spazi e dei tempi scolastici	1 - 2
Rispetto dei materiali didattici e delle strutture scolastiche	1 - 2

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dello studente cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 249/98 e successive modificazioni. Essa deve essere motivata con riferimento ai casi individuati e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio finale.

**c) Criteri di valutazione finale per l'individuazione del debito formativo e relativa procedura per la verifica del saldo di tale debito entro l'inizio dell'anno scolastico successivo**

1. Il consiglio di classe, sentite le proposte di voto dei docenti, dopo aver discusso sui risultati raggiunti dai singoli alunni nelle varie discipline, assegna il voto definitivo ed il relativo punteggio del credito scolastico per le classi del triennio.
2. Il consiglio di classe adotta delibera di promozione se l'alunno ha ottenuto votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e a sei decimi in condotta.
3. Il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale con il riconoscimento di debiti formativi agli alunni che dovessero far registrare insufficienze fino ad un massimo di tre debiti. Pertanto, al termine delle lezioni, quattro o più insufficienze costituiscono un immediato giudizio di non promozione.
4. Il debito formativo deve essere colmato sia autonomamente sia usufruendo di servizi aggiuntivi offerti dalla scuola. La scuola infatti, organizzerà subito dopo gli scrutini intermedi e finali, interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti con insufficienze in una o più discipline.
5. La scuola comunica subito alle famiglie la decisione del consiglio di classe indicando le specifiche carenze e i voti attribuiti nelle singole discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Vengono comunicati in tempi brevi gli interventi di recupero che la scuola deve portare a termine entro la fine dell'anno scolastico.
6. Gli studenti sono tenuti alla frequenza e, alla fine dell'intervento, ad una verifica. Qualora i genitori ritengano di non avvalersi dell'iniziativa di recupero, devono comunicarlo alla scuola, fermo restando l'obbligo degli studenti di sottoporsi comunque alla verifica di cui sopra.
7. Entro il termine dell'anno scolastico l'alunno sosterrà una prova allo scopo di verificare il recupero delle lacune evidenziate nella materia con il debito. Il docente titolare di quella materia programmerà e valuterà la prova.
8. A conclusione degli interventi, entro il termine dell'a.s di riferimento, e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva. Per le classi del triennio il consiglio di classe procede anche alla attribuzione del credito scolastico.
9. In ottemperanza al DPR n. 122/2009, a decorrere dall'entrata in vigore della riforma dell'istruzione secondaria, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, salvo in caso di assenze documentate e continuative, e a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.
10. Le deroghe di cui al punto 9 sono: a) gravi motivi di salute documentati; b) terapie e/o cure programmate; c) donazioni di sangue; d) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; e) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

**d) Criteri di valutazione del credito scolastico**

**Per le classi del triennio :**

Sulla base del D.M 99/2009 ed in particolare della Tabella A (che sostituisce la Circolare Ministeriale n. 42 del 22/05/2007) e della nota in calce sotto riportata:

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	I anno	II anno	III anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6<M≤7	4-5	4-5	5-6
7<M≤8	5-6	5-6	6-7
8<M≤9	6-7	6-7	7-8
9<M≤10	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell' ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

il collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri per l' assegnazione del credito scolastico di seguito riportati.  
Sarà riconosciuto il punteggio minimo stabilito nella fascia di appartenenza individuata dalla media dei voti dello studente più

Situazione A : 1 punto se si verifica una delle seguenti tre ipotesi

Ipotesi I :

la media è maggiore o uguale a 6.5, 7.5, 8.5 o 9.5

Ipotesi II:

se si verificano almeno due delle seguenti condizioni:

- assiduità (meno di 16 giorni di assenza)
- partecipazione ad un progetto di Istituto con frequenza di almeno il 75% delle ore previste e con produzione finale obbligatoria valutata positivamente dal responsabile di progetto che riconoscerà l'attività solo in presenza di entrambi i requisiti
- partecipazione con interesse e profitto (distinto-ottimo) all'IRC o ad attività alternative, come richiesto dalla C.M. n. 30 del 10/03/2008.

Ipotesi III:

in presenza di crediti formativi riconosciuti dal Consiglio di Classe.

In presenza di una sospensione del giudizio l'assegnazione del credito scolastico e formativo è rinviato allo scrutinio che precede l'avvio dell'anno scolastico successivo, se lo studente risulterà promosso. In presenza di due o più debiti formativi riconosciuti nello scrutinio di giugno, si assegna il credito minimo della fascia di appartenenza.

**e) Criteri per il riconoscimento dei crediti formativi esterni e procedure per la richiesta al consiglio di classe**

- Presentazione da parte dell'interessato, entro il 15 maggio, della certificazione formale dell'attività svolta; l'Ente esterno alla scuola dovrà accertare i seguenti elementi sul modello predisposto dalla scuola:
  - periodo dell'attività espresso in giorni (non meno di 7 gg. o non meno di 35 ore)
  - descrizione sintetica dell'attività svolta
  - competenze acquisite al termine dell'attività
- Coerenza con l'indirizzo di studi ; punti di riferimento sono:
  - le materie studiate
  - le attività curricolari
  - le iniziative complementari ed integrative organizzate dalla scuola
- Qualità delle attività; le stesse devono rientrare nelle seguenti tipologie:
  - culturali
  - artistiche
  - di formazione
  - di lavoro
  - di cura dell'ambiente
  - sportive

g. di solidarietà

4. Le attività devono essere state svolte dal 16 maggio dell'a. s. precedente al 15 maggio dell'anno in cui si richiede la valutazione.

*In deroga a quanto precedentemente esposto saranno riconosciuti validi ai fini dell'attribuzione del credito formativo esterno le certificazioni rilasciate dai seguenti enti:*

- **AICA ( Patente ECDL)**
- **University of Cambridge Esol Examination**
- **Partecipazione ai Certamina**
- **Attività di Conservatorio**

*purchè presentate dagli interessati entro il 15 maggio dell'anno scolastico in corso.*

## **16) AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO**

La pratica dell'autovalutazione di istituto rappresenta uno strumento professionale prezioso per gli operatori scolastici in quanto :

- capacità di valutare criticamente il proprio operato e di apprendere dall'esperienza;
- base informativa-conoscitiva per qualsiasi azione di controllo;
- modalità con cui la scuola assume le proprie responsabilità educative e rende conto del proprio lavoro e dei suoi esiti .

Intesa, quindi, la pratica dell'autovalutazione come verifica sistemica del funzionamento effettivo della Scuola da parte del Collegio dei Docenti dei Consigli di Classe e del Capo d'Istituto, vanno individuati degli indicatori di comportamento e dei misuratori della qualità che forniscano elementi di conoscenza per una corretta valutazione e autovalutazione.

### ◆ **Indicatori di comportamento**

- Il Dirigente Scolastico controlla i seguenti aspetti connessi alle attività dei docenti:
  - a) adempimenti amministrativi;
  - b) programmazione didattica;
  - c) qualità relazionali con gli alunni;
  - d) preparazione e aggiornamento professionale;
  - e) gestione della classe;
  - f) comunicazione;
  - g) valutazione.
- Il Consiglio di classe verifica sistematicamente:
  - a) il rispetto della collegialità;
  - b) il contratto formativo;
  - c) programmazione e rapporto tra le discipline;
  - d) strategie di rinforzo alla motivazione;
  - e) strategie per il recupero;
  - f) il rispetto degli strumenti di verifica e di valutazione.

### ◆ **Misuratori della qualità**

- Verifica risultati finali degli alunni in sede di scrutini
- Frequenza alle lezioni
- Rapporti con l'utenza diretta e indiretta : grado di partecipazione
- Verifica dei risultati degli studenti al termine del ciclo di studi e loro inserimento nel mondo del lavoro e universitario anche valutando gli esiti di accesso attraverso esami preliminari.

In sede di Collegio dei Docenti e dei singoli Consigli di classe, sulla base dei dati riscontrati, si procederà a rettifiche o miglioramenti comportamentali che assicurino l'efficacia del servizio.

In definitiva, l'obiettivo primario che si propone il P.O.F. è rappresentato dalla capacità del nostro Istituto di valutare se stesso e dalla capacità degli insegnanti di far oggetto di valutazione: la propria cultura, i propri convincimenti, le proprie impostazioni metodologiche e didattiche.

## **17) IL CALENDARIO DEI MOMENTI DI VERIFICA**

Ogni docente nell'organizzazione didattica stabilirà i tempi e i modi in cui si svilupperanno le verifiche, il metodo e i risultati che si intendono registrare nel percorso. Contemporaneamente compirà rilievi sistematici che servono a controllare l'itinerario, osservando se la linea di sviluppo reale corrisponde a quella di sviluppo previsto oppure di quanto se ne discosta. Si realizza così il controllo del metodo per decidere se è necessario intervenire , come e dove. Nei Consigli di Classe saranno vagliati tutti quei casi di minore efficacia produttiva, si analizzeranno le cause, si focalizzeranno i limiti e si cercheranno soluzioni all'interno delle discipline in merito ai contenuti preventivati e riferite allo studente per un recupero organizzato. A tal fine, oltre che nei due momenti ufficiali previsti, febbraio e giugno, nei consigli di classe di novembre e aprile i docenti forniranno un voto significativo per ogni alunno, dedotto dai vari momenti di verifica effettuati nell'arco di tempo precedente (sett-ott-nov) e (febb-mar) .

Si sottolinea il fatto che la collegialità deve essere l'elemento motore in fase di verifica-valutazione e di costruzione del percorso didattico. Ad essa inoltre si deve affidare la realizzazione degli obiettivi interdisciplinari e trasversali capaci di soddisfare le esigenze di radicamento delle nuove generazioni e di ricomposizione delle conoscenze basilari per una significativa formazione intellettuale, morale e civile, e per l'orientamento alle scelte professionali future.

## **18) PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO**

### **a) Procedura dei reclami**

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo, reperibilità del proponente, motivazione.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, nei termini di legge, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del capo di istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Annualmente, il capo di istituto formula per il Consiglio di Istituto una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti; tale relazione è inserita in quella generale del Consiglio di Istituto sull'anno scolastico.

### **b) Valutazione del servizio**

Sono i momenti in cui chi si è impegnato nelle scelte progettuali e chi ne è destinatario si incontrano per fare il punto della situazione, raccontarsi come è andata, cosa ha funzionato e cosa no, quali provvedimenti è il caso di adottare per migliorare il servizio e raggiungere più facilmente gli obiettivi.

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, viene effettuata una rilevazione mediante questionari annualmente predisposti rivolti ai genitori, al personale della scuola, agli studenti. I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio, devono prevedere una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte. Nella formulazione delle domande, possono essere utilizzati indicatori forniti dagli organi dell'amministrazione scolastica e dagli Enti Locali.

Alla fine di ciascun anno scolastico, il Collegio dei Docenti redige una relazione sull'attività formativa della Scuola che viene sottoposta alla ratifica del Consiglio di Istituto.

## **19) LE REGOLE PER L'ACCESSO E LA FRUIZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO**

Sono le regole comportamentali che la Scuola si impegna a rispettare per facilitare l'utilizzo da parte dei destinatari delle varie componenti del servizio. Orari, modulistica, tempi di risposta relativi sia all'attività didattica che a quella tecnico-amministrativa prospettati come modalità esplicitamente garantite, in modo che gli interlocutori possano impostare i propri rapporti con la Scuola su basi di significativa certezza. Per essi si rimanda al regolamento di istituto.

## **20) I DOCUMENTI CORRELATI AL POF**

PER UNA CONOSCENZA COMPLETA DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA SI RIMANDA ALLA LETTURA DEI SEGUENTI DOCUMENTI:

- 1- IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO 2011-2012
- 2- IL REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ FUORI AULA 2011-12
- 3- IL FUNZIONIGRAMMA 2011-2012